



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XI Legislatura

- OTTOBRE 2021 -

**Presidente**

*Nicola Marini*

**Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

**Consiglieri segretari**

*Lucia Catanesi*

*Tommaso Ciccone*

*Bruno Manzi*

**Struttura di Supporto:**

**Direttore:** *Ing. Vincenzo Ialongo*

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*P.O.: Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051*

*mail: dpresicci@regione.lazio.it*

*Alessandro Aquilante*

*Tel. 06 65932113*

*mail: aaquilante@regione.lazio.it*

*Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618*

*mail: andrea.camponi@regione.lazio.it*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647*

*mail: ltoni@regione.lazio.it*

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: [cal@regione.lazio.it](mailto:cal@regione.lazio.it)

PEC: [cal@cert.consreglazio.it](mailto:cal@cert.consreglazio.it)

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 101

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6

---



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 14

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio pag. 17

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 20

---



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità,  
trasporti pag. 22

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare pag. 32

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 43

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari  
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 51

---



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 74

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,  
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca  
e innovazione pag. 83

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze  
e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 88

---



XIII COMMISSIONE – Trasparenza e Pubblicità pag. 90

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 98

---

INDICE DEI NOMI pag. 108

**COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Sara Battisti (Pd)**

Seduta n. 59 del 5 ottobre 2021

Schema di Deliberazione [n. 189](#) concernente: “Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l’acquisto di giochi inclusivi da installarsi all’interno delle aree gioco comunali”, per l’acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

**SINTESI**

Con lo S.D. [n. 189](#) si definiscono criteri e modalità per la concessione dei contributi (max 20.000 euro) e la revoca degli stessi ai Municipi di Roma Capitale e ai comuni del Lazio, per l’acquisto di giochi inclusivi (compreso superamento delle barriere architettoniche) da installarsi nei parchi gioco pubblici.

**COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

**OK ALLO SCHEMA DI DELIBERA PER I FONDI DESTINATI ALL’ACQUISTO DEI GIOCHI NEI PARCHI**

05/10/2021 - Dopo oltre 40 osservazioni (tutte respinte), presentate da un consigliere da qualche tempo

passato all'opposizione, è stato votato parere favorevole allo Schema di Deliberazione concernente: "Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi e la revoca degli stessi ai comuni per l'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali". Alla seduta era presente anche l'assessore di riferimento per materia, che ha respinto tutte le osservazioni, tranne quella presentata da un consigliere per innalzare la somma complessiva destinata ai comuni per l'acquisto dei giochi nei parchi.

### Seduta n. 60 del 19 ottobre 2021

Odg:

Schema di Deliberazione [n. 193](#) – R.U. REG. LAZIO 0799654 (Proposta n. 32447 del 23.09.2021) decisione n. 48/2021 concernente: "Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali e statali - esercizio finanziario 2021.", per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale

Schema di Deliberazione [n. 195](#) – R.U. REG. LAZIO 0799754 (Proposta n. 30758 del 14.09.2021) decisione n. 50/2021 concernente: "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano.", per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

### SINTESI

La L.R. 14/1999 dispone che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno dell'associazionismo comunale sono stabiliti con

deliberazione della giunta regionale in coerenza con quelli stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia o concordati nell'ambito della Conferenza Unificata (ai sensi dell'art. 8, comma 6, Legge n.131 del 5 giugno 2003). Con deliberazione della C.U. n. 19 del 25/3/2021, alla Regione Lazio sono stati destinate risorse statali per 740.134,33 (anno 2021). I criteri e le modalità per l'accesso ai contributi stabiliti con lo S.D. [n. 193](#) saranno applicati sia sui fondi statali trasferiti dallo Stato alla Regione, sia sulle risorse regionali pari a un milione di euro. Si tratta di fondi finalizzate a favorire forme di gestione associata tra comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi svolti nell'annualità 2020, a favore delle Unioni di Comuni (90 per cento dello stanziamento) e delle Comunità montane del territorio della Regione Lazio attive nel 2021 (10 per cento).

La L.R. del 26 giugno 2019, n. 10 stabilisce alcune procedure per la cura e la gestione dei beni comuni attraverso forme di collaborazione e condivisione tra le istituzioni più prossime e i cittadini raccolti in comunità organizzate. Tutto questo anche attraverso il riconoscimento di vantaggi economici e sostegno alla realizzazione di collaborazioni istituzioni/cittadini, secondo il concetto di amministrazione condivisa. Con lo S.D. [n. 195](#) si approvano i criteri e le direttive per la concessione di contributi, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni nei seguenti ambiti: conservazione e manutenzione di piazze, portici, prospetto di edifici, edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione, urbana, aree

scolastiche; interventi di inclusione e coesione sociale; educazione, formazione; interventi di riuso, condivisione, economia circolare.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### ILLUSTRATE IN PRIMA COMMISSIONE DUE DELIBERE DI GIUNTA PER CONTRIBUTI A ENTI LOCALI

19/10/2021 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, del Consiglio regionale del Lazio si è riunita oggi in modalità telematica per esaminare due schemi di deliberazione della Giunta. L'assessora Valentina Corrado, titolare delle deleghe "Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa", ha illustrato il n. 193, concernente: "Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali e statali - esercizio finanziario 2021". Alessandra Troncarelli, assessora alle "Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)", ha invece illustrato il n. 195, concernente: "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano".

Al termine delle due presentazioni, su proposta della presidente Sara Battisti (Pd), la prima commissione ha fissato a venerdì 22 ottobre (ore 13) il termine per

presentare le osservazioni ai due provvedimenti e a martedì 26 ottobre (ore 12) la seduta per l'esame e l'espressione del parere richiesto.

L'assessora Valentina Corrado ha illustrato lo schema di delibera di Giunta n. 193, che stabilisce criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Si tratta di 740.134,33 euro di trasferimenti statali e di un milione di euro di risorse regionali, finalizzate a favorire forme di gestione associata tra comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi svolti nell'annualità 2020, a favore delle Unioni di Comuni (90 per cento dello stanziamento) e delle Comunità montane del territorio della Regione Lazio attive nel 2021 (10 per cento).

L'assessora Alessandra Troncarelli, invece, ha illustrato lo schema di delibera di Giunta n. 195, che definisce ambiti, tipologie di interventi e criteri per la concessione di contributi – previo avviso pubblico – finalizzati all'amministrazione condivisa sui beni comuni, a favore degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali. Si tratta di 400 mila euro (metà in conto capitale e metà in parte corrente) da destinare a interventi per:

- Conservazione e manutenzione di piazze/portici/prospetto di edifici/edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/aree scolastiche;
- Inclusione e coesione sociale;
- Educazione/Formazione;
- Riutilizzo/condivisione/economia circolare.

Hanno partecipato alla seduta, oltre alla presidente Battisti e alle due assessore, i consiglieri: Rodolfo Lena (Pd); Michela Di Biase (Pd); Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali); Loreto Marcelli (M5s); Francesca Devito e Davide Barillari del gruppo Misto.

### Seduta n. 61 del 26 ottobre 2021

Odg:

1) Schema di deliberazione di Giunta [n. 193](#) concernente: "Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali e statali - esercizio finanziario 2021", per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale. Esame Osservazioni;

2) Schema di deliberazione di Giunta [n. 195](#) concernente: "Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano", per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale. Esame Osservazioni.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN PRIMA COMMISSIONE A DUE DELIBERE DI GIUNTA PER CONTRIBUTI A ENTI LOCALI

26/10/2021 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, riunita oggi in presenza e presieduta da Sara Battisti (Pd), ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti a due schemi di deliberazione della Giunta, uno a sostegno dell'associazionismo comunale e l'altro

relativo a interventi per l'amministrazione condivisa di beni comuni e di aree destinate a verde pubblico urbano. I due provvedimenti torneranno in Giunta per l'approvazione definitiva.

Lo schema di delibera di Giunta n. 193 ("Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a valere sulle risorse regionali e statali - esercizio finanziario 2021"), illustrato nella scorsa seduta dall'assessora regionale agli Enti Locali, Valentina Corrado, è stato approvato senza osservazioni. Si tratta di un provvedimento che stabilisce criteri e modalità per la ripartizione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale: 740.134,33 euro di trasferimenti statali e di un milione di euro di risorse regionali, finalizzate a favorire forme di gestione associata tra comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi svolti nell'annualità 2020, a favore delle Unioni di Comuni (90 per cento dello stanziamento) e delle Comunità montane del territorio della Regione Lazio attive nel 2021 (10 per cento).

Lo schema di delibera di Giunta n. 195 ("Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano"), definisce ambiti, tipologie di interventi e criteri per la concessione di 400 mila euro di contributi – previo avviso pubblico – finalizzati all'amministrazione condivisa sui beni comuni, a favore degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali. Era stato illustrato nella scorsa seduta

dall'assessora regionale ai Beni Comuni, Alessandra Troncarelli, e oggi è stato votato insieme a tre osservazioni, tutte presentate da Marta Leonori (Pd), illustrate dalla presidente Battisti e riformulate dall'assessora. Ritirate altre due osservazioni di Leonori, mentre sono state dichiarate decadute quelle presentate da Davide Barillari (gruppo Misto) su entrambi i provvedimenti, per l'assenza del proponente.

Hanno partecipato alla seduta ed espresso parere favorevole ai due provvedimenti, oltre alla presidente Battisti, i consiglieri: Rodolfo Lena (Pd), Michela Califano (Pd), Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), Loreto Marcelli (M5s) e Francesca De Vito (gruppo Misto).

## **COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli**



**Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)**

### Seduta n. 31 del 29 ottobre 2021

Odg: esame dell'atto di indirizzo concernente: "Indirizzi per la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche per le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e successive modifiche."

### SINTESI

La Regione, al fine assicurare la piena attuazione delle politiche europee che contribuiscono allo sviluppo regionale, partecipa ai piani, programmi e progetti promossi dall'Unione europea. Il Consiglio regionale, nell'ambito delle proprie competenze, approva, su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, gli atti di indirizzo propedeutici all'elaborazione della programmazione regionale relativa alle politiche di sviluppo, coesione e di investimento europee. Con riferimento all'implementazione delle politiche di sviluppo, coesione e di investimento, in ottemperanza al principio di sussidiarietà, la Regione garantisce il coinvolgimento degli enti locali e delle loro forme

associative utilizzando tutte le sedi e gli strumenti che garantiscano la loro più ampia partecipazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IN COMMISSIONE IL L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SULL'EUROPA

29/10/2021 - Fissato oggi dal presidente della seconda commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, Alessandro Capriccioli, per la prossima settimana, segnatamente mercoledì 3 novembre, il termine per presentare osservazioni da parte dei consiglieri all'atto di indirizzo concernente: "Indirizzi per la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche per le finalità di cui all'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e successive modifiche." Il venerdì successivo, 5 novembre, dovrebbe quindi essere possibile mettere ai voti l'atto con le relative eventuali proposte di modifica.

Il contenuto dell'atto, come ha spiegato lo stesso presidente ai consiglieri, consiste essenzialmente in una proposta di bando per progetti di cittadinanza europea, riservato ai comuni e alle scuole e che darà origine ai relativi finanziamenti: si tratta in genere, ha detto ancora Capriccioli, di somme abbastanza limitate ma che permettono tuttavia di dare luogo a iniziative a volte anche molto interessanti, il cui scopo è spesso la sensibilizzazione dei ragazzi sui benefici derivanti

dall'appartenenza all'Unione, oppure la promozione della conoscenza e della memoria della storia dell'Unione europea o ancora della conoscenza del meccanismo di funzionamento delle istituzioni europee attuali.

In mancanza di pareri discordi da parte dei consiglieri e di interventi degli stessi nel merito, il presidente Capriccioli ha quindi dato per accolte le sue proposte operative sulla tempistica e chiuso i lavori della commissione di oggi.

## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)**

Seduta n. 112 del 5 ottobre 2021

Odg:

1. Proposta di Legge regionale [n. 232](#) del 6 agosto 2020, concernente: “Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”. Esame ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

2. Proposta di legge regionale [n. 311](#) del 20 settembre 2021, concernente: “Disposizioni per l’adeguamento della normativa e del bilancio regionale ai rilievi della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio, concernenti l’attività istruttoria per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

3. Proposta di Legge regionale [n. 302](#) dell’8 luglio 2021, concernente: “Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2020”. Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### **SINTESI**

La pdl [n. 232](#) (d’iniziativa dei Consiglieri Bonafoni – Vincenzi – Capriccioli – Ciani – Ognibene – Tidei – Simeone – Tripodi – Lombardi – Mattia – Di Biase – Maselli – Lena – Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la

comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l'invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

La pdl [n. 311](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) si recepiscono i rilievi della Corte di Conti nell'ambito dell'attività istruttoria riguardante il giudizio di parificazione del Rendiconto generale 2020. Con essa si mantengono gli presi con la Corte e si modifica la normativa regionale adeguando il bilancio di previsione finanziario 2021-23. Tra le nuove disposizioni, quella che abroga la lettera b) del comma 2-bis dell'articolo 5

della L.R. 6/2002, che prevede la possibilità per la Regione di utilizzare in comando o distacco, personale a tempo indeterminato di società partecipate della Regione.

La pdl [n. 302](#) approva il rendiconto generale e si riferisce all'esercizio già terminato. Tale bilancio contempla l'indicazione delle entrate effettivamente realizzate e delle spese effettivamente sostenute nel periodo che viene preso in considerazione. Il rendiconto è articolato per Missioni e Programmi ed è preceduto da una nota preliminare generale. Si compone di due documenti: Conto del bilancio, che illustra i risultati della gestione finanziaria, confrontando le voci d'entrata e di spesa con quelle del bilancio di previsione, illustra la gestione dei residui dell'esercizio precedente e i residui da tramandare a quello successivo;

Conto del patrimonio, con cui si evidenziano le variazioni del patrimonio e la situazione patrimoniale finale e viene confrontato con il conto del bilancio.

## Seduta n. 114 del 22 ottobre 2021

Seduta congiunta con VIII Commissione

Odg: Schema di Deliberazione [n.192](#) – R.U. REG. LAZIO 0799532 (Proposta n. 32140 del 22.09.2021) – decisione n. 47/2021, concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica "Agro Pontino" e “Sud Pontino” nel Consorzio di bonifica "Lazio Sud Ovest”. Esame ai sensi dell’art. 33, 1° comma dello Statuto.

**RESOCONTO E SINTESI**  
(Vedi Commissione VIII)

## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Gaia Pernarella (M5s)**

Seduta n. 54 del 5 ottobre 2021

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 190](#) concernente: "Legge regionale 24 dicembre 2010, n.9, art. 2 - Programma straordinario per l'impiantistica sportiva - finalizzazione delle risorse e approvazione dei settori di intervento, dei limiti massimi di finanziamento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle proposte progettuali",

### **SINTESI**

Con lo S.D. [n. 190](#) si predispose il Programma straordinario per l'impiantistica sportiva per il 2021/22 pari a sei milioni di euro, stabilendo i limiti massimi di finanziamento ammissibile in relazione ai singoli ambiti, nonché le modalità e i termini per la presentazione delle proposte. I progetti devono riguardare impianti sportivi di proprietà o gestiti da enti locali, di enti pubblici o privati, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, istituti penitenziari e associazioni dilettantistiche sportive senza scopo di lucro.

**COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

**SPORT, APPROVATO IN COMMISSIONE IL  
PROGRAMMA PER L'IMPIANTISTICA**

05/10/2021 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo del Consiglio regionale del Lazio ha dato parere favorevole all'unanimità al programma straordinario per l'impiantistica sportiva.

Come illustrato dalla Giunta, si tratta di uno schema di delibera di giunta che ha come potenziali beneficiari, enti locali, istituti scolastici e soggetti privati riconosciuti dal Coni.

Gli interventi ammissibili riguardano la riconversione, l'ammodernamento, il completamento di impianti in disuso, adeguamenti tecnologici, sul risparmio energetico, adeguamenti in materia di sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono a disposizione 6 milioni di euro per 2021 e il 2022, divisi fra le tre categorie di beneficiari. Lo schema torna ora alla Giunta per l'approvazione definitiva.

## **COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti**



**Presidente: Eugenio Patanè (Pd)**

Audizione dell'11 ottobre 2021

Odg: Audizione su Proposta di legge regionale [n. 293](#) del 4 maggio 2021.

Invitati: Roberta Lombardi Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi) e l'associazione Gruppi Ricerca Ecologica E.T.S.

### **SINTESI**

La pdl [n. 293](#) (d'iniziativa della giunta regionale) detta disposizioni sulle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico e, in particolare, disciplina il passaggio in proprietà alla Regione di opere idroelettriche definite dalla stessa legge. Molteplici sono gli aspetti normativi introdotti, in particolare si stabilisce il regime giuridico delle opere idroelettriche, la durata delle nuove concessioni e le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione. A queste si aggiungono i requisiti di ammissione e di assegnazione delle concessioni e gli obblighi o le limitazioni gestionali all'utilizzo delle opere idroelettriche e delle acque. Previsti miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione,

regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica, i livelli minimi in termini di miglioramento e di risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, nonché le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, e la determinazione del canone.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CONCESSIONI IDROELETTRICHE, AUDIZIONE IN SESTA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 293

11/10/2021 - Audizione oggi in VI Commissione - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti del Consiglio regionale del Lazio su una proposta di legge avente come tema l'energia; presente l'assessora regionale alla Transizione ecologica e trasformazione digitale (ambiente e risorse naturali, energia, agenda digitale e investimenti verdi). Si trattava della proposta di legge regionale n. 293 del 4 maggio 2021, recante "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 79 del 1999 (attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei".

Prima ad intervenire, l'associazione Gruppi Ricerca Ecologica E.T.S. ha fatto una serie di rilievi di carattere tecnico alla normativa, dicendo anzitutto di ritenere che per tutelare la Regione è importante che la normativa preveda opere utilizzabili per concessioni a uso potabile, cosa che manca, al momento; altra cosa che

sembra mancare nella normativa sono i riferimenti al testo unico sulle acque interne. Andrebbero poi fatte verifiche sulle attività svolte dai concessionari affinché la Regione si ritrovi ad avere delle proprietà funzionanti, senza interventi di manutenzione straordinaria. Tutto ciò comporta una serie di azioni da parte della regione Lazio. Inoltre, come è stato detto anche in assessorato, risulta non essere stata inserita la diga Scandarello, una importante diga, e la legge non prevede al momento alcuna norma di ristoro per le popolazioni dei territori che ospitano grandi concessioni idroelettriche. Il diritto ambientale va armonizzato con le concessioni, questa la conclusione dell'intervento sulla proposta, che è stata ritenuta migliorabile, per dare maggiori garanzie al pubblico.

A seguire, l'associazione Italia nostra si è detta in gran parte d'accordo con le osservazioni fatte dalla associazione intervenuta in precedenza, specie per quel che riguarda la necessità di incamerare da parte della Regione gli impianti ad uso potabile. Essenziale per Italia nostra resta comunque il tema ecologico.

Anche dagli interventi dei consiglieri della sesta commissione è emersa l'esigenza di ristori a beneficio dei territori per l'azione svolta dalle società concessionarie negli anni passati. L'Assessora alla Transizione ecologica e trasformazione digitale ha sottolineato da parte sua l'esigenza di conciliare le istanze di maggiore approvvigionamento energetico con quelle di proficua utilizzazione economica e con le esigenze ambientali.

Richiesto in conclusione di seduta alle associazioni da parte del presidente della commissione, con particolare sollecitudine dato il carattere molto tecnico dell'argomento, l'invio di relazioni scritte su quanto esposto, relazioni alla luce delle quali saranno attivati i competenti organi tecnici della Regione per dare ragguagli ai consiglieri che dovranno curare la parte emendativa della proposta di legge, dovendo tenere in debito conto, per quanto possibile, le osservazioni fatte. I lavori proseguiranno comunque giovedì prossimo, con l'audizione sulla proposta di legge di altri soggetti.

### Audizione del 14 ottobre 2021

Odg: Audizione su Proposta di legge regionale [n. 293](#) del 4 maggio 2021.

Invitati: Roberta Lombardi Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi); Enel Produzione S.p.A.; Enel Green Power S.p.A.; Acea S.p.A.; Erg Hydro S.r.l.; Federidroelettrica; Assoelettrica; Elettricità Futura; Associazioni ambientaliste: CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale); Legambiente Lazio; Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### CONCESSIONI IDROELETTRICHE, ALTRE AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 293

14/10/2021 - Entrato nel vivo oggi in commissione sesta del Consiglio regionale del Lazio il ciclo di audizioni sulla proposta di legge 293 del 2021. Infatti, a dire la loro sulla proposta, recante "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, in attuazione dell'articolo 12 del

decreto legislativo 79 del 1999 (attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei”, erano i rappresentanti delle aziende che detengono la gran parte della produzione idroelettrica e loro associazioni di categoria. Il tutto alla presenza dell'assessora regionale alla Transizione ecologica e trasformazione digitale (ambiente e risorse naturali, energia, agenda digitale e investimenti verdi).

Prima ad intervenire, Enel, che ha parlato di 32 impianti gestiti nel Lazio, di cui 22 di grande derivazione, 18 dighe, 100 dipendenti con relativo indotto, 30 milioni di euro di investimento negli ultimi anni. Consapevoli della necessità di questa normativa si sono detti i suoi rappresentanti intervenuti oggi, ma la normativa nazionale che la impone presenta profili di illegittimità costituzionale, tanto è vero che alcune normative regionali applicative sono già state impugnate. La norma nazionale nasceva da una procedura di infrazione europea, ma questa è ormai chiusa e si confida quindi che anche la normativa possa essere rivista. Si auspicano in tal senso delle linee guida a livello europeo, nel frattempo si spera in una sospensione anche di questa proposta regionale. In mancanza, si chiede almeno che la norma regionale dia una lettura della norma nazionale che tenga conto dei profili di illegittimità denunciati. Nel merito, Enel ha detto che il passaggio alle regioni comporterebbe uno smembramento delle aziende, cosa che va contro le previsioni del codice civile. Altro problema la potenziale alterazione dei meccanismi concorrenziali. Anche le

società pubblico private in cui non è previsto al momento che il controllo sia del privato che paga gli investimenti destano qualche preoccupazione. No di Enel infine anche alla estensione della normativa sulla fornitura gratuita, prevista dal nuovo tipo di canone, alle concessioni in corso.

La parola è poi passata ad Acea S.p.A. che per bocca del suo rappresentante si è trovata d'accordo con la maggior parte dei temi già esposti da Enel, tenendo a precisare la continuità degli investimenti realizzati negli anni recenti da parte di Acea, con 22 milioni di euro spesi, cosa fatta senza dare eccessiva importanza al tema concessorio, sul quale si è sempre nutrita fiducia nel buon senso delle parti istituzionali. Ma l'investimento crea un affidamento nella possibilità di ammortizzarlo, ha aggiunto l'azienda. Segnalato anche, come rilevante, il tema delle opere aggiunte. Il canone binomio, fisso più variabile più una fornitura gratuita di energia, è discutibile almeno per quel che riguarda le concessioni già in essere. Ricordata, in conclusione, la grande attenzione di Acea al tema delle fonti rinnovabili.

A seguire è intervenuta Elettricità Futura, principale associazione di imprese che operano nel settore elettrico e rappresenta la quasi totalità delle imprese, sia operanti con fonti tradizionali che rinnovabili. Scenario di riferimento è la riduzione delle fonti tradizionali che si avrà nel 2030. L'idroelettrico costituisce il 40 per cento della produzione nel campo delle rinnovabili in Italia, è stato detto. La stessa regionalizzazione del settore mette in pericolo l'omogeneità del settore e di conseguenza le strategie di investimento delle aziende di carattere

nazionale. Molto più corretto sarebbe prevedere una cessione, per quanto riguarda il tema dei rami di azienda, il canone binomio molto penalizzante per le concessioni già in essere e serve un valore di riferimento nazionale dei canoni, questi altri temi toccati. Fermo restando che le opere “bagnate” passano alla regione senza indennizzo, pare fuori luogo che la normativa regionale sembri estendere questo criterio anche alle opere “asciutte”, secondo Eletticità futura, che giudica anche eccessivo il rinvio alla normazione secondaria previsto nella proposta e parla di un rischio di distorsioni della competizione concorrenziale come concreto. La proposta va riallineata a quella nazionale, in conclusione, anche su temi come la detenzione della maggioranza nelle aziende pubblico private, che deve essere del socio privato.

Mentre Federidroelettrica ha preso la parola soltanto per sottoscrivere sostanzialmente tutto ciò che era stato detto in precedenza dagli altri intervenuti, per le associazioni ambientaliste è intervenuta Legambiente Lazio, che ha in particolare insistito sulla partecipazione dei territori alla pianificazione per quanto riguarda le nuove concessioni, specie laddove vi sia la presenza di contratti di fiume. Questo è l'unico modo per garantire un buon esito delle concessioni, per Legambiente, che ha raccomandato anche attenzione ai monumenti naturali come il lago di Canterno, perché l'obiettivo resta sempre garantire equilibrio tra esigenze produttive e tutela naturalistica.

Da parte dei consiglieri presenti è giunta la richiesta ai concessionari di una precisa documentazione del

rispetto degli oneri a loro carico contenuti nei contratti. L'Assessore ha aperto però il suo intervento dicendo di aver chiesto agli uffici regionali una relazione su verifiche del rispetto delle clausole contrattuali da parte dei titolari di concessione. Infatti sui pagamenti degli oneri con Enel è tutto in regola ma con Acea un contenzioso è in atto, ha aggiunto. La materia avrebbe meritato una regolazione di livello nazionale a suo avviso. La situazione è molto fluida, ha concluso: intenzione è andare avanti con una normativa equa, ad esempio differenziando i trattamenti tra concessioni nuove e quelle in essere, e contemperando gli interessi in gioco in attesa di eventuali modifiche del quadro normativo di livello nazionale ed europeo. In ogni caso l'assessore farà avere alla commissione gli esiti dei controlli in corso, mentre si cerca di acquisire il maggior numero di elementi utili a comprendere una problematica così complessa.

Il prossimo appuntamento della commissione con le audizioni su questa proposta di legge è fissato per lunedì prossimo, ha annunciato in chiusura il presidente.

### Audizione del 25 ottobre 2021

Odg: Audizione su Proposta di legge regionale [n. 293](#) del 4 maggio 2021.

Invitati: Roberta Lombardi Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi), GSE S.p.A., ARERA, Autorità di Bacino Appennino Centrale, Città Metropolitana di Roma, Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PROPOSTA DI LEGGE 293, PROSEGUONO LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE

25/10/2021 - Altra audizione oggi in commissione sesta Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè, sulla proposta di legge n. 293 del 4 maggio 2021, concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei".

Erano stati invitati oggi i sindaci e i presidenti delle province nei cui territori sono presenti concessioni idroelettriche, come ha tenuto a ricordare il presidente: ben pochi di essi però erano presenti. Tra questi, il Sindaco del Comune di Roccasinibalda, Stefano Micheli, ha detto che le questioni dei ristori sono ormai annose e l'alluvione ha dimostrato l'urgenza di risolverle; anche i disciplinari sono ormai vecchi, inoltre. In rappresentanza del Sindaco del Comune di Tivoli, Laura Di Giuseppe ha detto di voler capire meglio in qual modo questa normativa possa coinvolgere i comuni. Anche per la Provincia di Frosinone, l'ing. Secondini ha detto di aver necessità di approfondire meglio lo studio della normativa. A tutti il presidente Patanè ha chiesto comunque osservazioni scritte a beneficio della commissione.

Tra i consiglieri, Sergio Pirozzi ha ricordato di aver richiesto in una precedente audizione la messa a disposizione della commissione dei disciplinari e di tutti gli altri documenti utili ad approfondire questa tematica complessa, al fine di poter elaborare una proposta di legge quanto mai efficace.

Prossimo appuntamento con le audizioni su questo tema, giovedì, ha ricordato in chiusura Patanè.

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Rodolfo Lena (Pd)**

Seduta n. 75 dell'11 ottobre 2021

Odg:

Schema di deliberazione [n. 185](#) concernente: “Legge regionale 5 agosto 2015, n. 5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico (GAP)” e successiva modifica. Revoca decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79. Individuazione delle caratteristiche del marchio “no slot-RL” e adozione del disciplinare per il rilascio e il corretto utilizzo”;

Proposta di legge regionale [n. 232](#) concernente:” Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo” (esame emendamenti commissione bilancio e approvazione finale).

### **SINTESI**

Lo S.D. [n. 185](#) revoca la decisione della Giunta regionale 15 ottobre 2019, n. 79, in quanto non più conforme alla vigente legislazione regionale, e individua le caratteristiche del marchio "no slot- RL", nonché l'adozione del disciplinare per il suo rilascio e corretto utilizzo. La promozione del marchio è affidata a Lazio Crea.

La pdl [n. 232](#) (d’iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Vincenzi, Capriccioli, Ciani, Ognibene, Tidei, Simeone, Tripodi, Lombardi, Mattia, Di Biase, Maselli, Lena,

Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l'invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SANITÀ, VIA LIBERA IN COMMISSIONE A NORME SU INVECCHIAMENTO ATTIVO

11/10/2021 - Nella seduta odierna della VII commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, due gli argomenti all'odg: il

primo ha avuto ad oggetto la votazione dello Schema di deliberazione sulla Legge regionale 5 agosto 2015, "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)" e successiva modifica. La revoca della decisione della Giunta regionale del 15 ottobre 2019, n. 79 e l'individuazione delle caratteristiche del marchio "no slot-RL" e adozione del disciplinare per il rilascio e il corretto utilizzo. Lo schema in questione è stato votato all'unanimità dei presenti.

Il secondo odg ha visto la commissione impegnata all'approvazione finale della Proposta di legge regionale n. 232 sulle " Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo". La commissione dopo aver votato gli emendamenti agli art. 12, art. 13 (completamente sostituito) e il 12 bis, ha approvato la legge così come emendata, il titolo e il coordinamento formale, all'unanimità dei presenti,

Questa proposta di legge regionale vuole rispondere all'esigenza di definire e regolamentare le politiche integrate a favore dell'invecchiamento attivo. L'obiettivo è, quindi, non solo di ricondurre a sistema tutti gli interventi che già si attuano nel Lazio, ma di implementarli in una logica di programmazione condivisa e coordinata che valorizzi al massimo i risultati e utilizzi al meglio le risorse finanziarie, nazionali ed europee.

## Audizione n. 127 del 19 ottobre 2021

Audizione congiunta con la Commissione Speciale Emergenza Covid-19

Odg: audizione su dati specifici reazioni avverse vaccino Covid-19 Servizio Farmacovigilanza della Regione Lazio.  
Invitati: Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria Dirigente area Farmaci e Dispositivi, Lorella Lombardo, Responsabili farmacovigilanza: Asl Rm 1 Giovanna Lembo, Asl Rm 2 Renato Lisitano, Asl Rm 3 Alessandra Blasi, Asl Rm 4 Umberto Elia, Asl Rm 5 Marisa Latini, Asl Rm 6 Elisabetta Casamassima, Asl Frosinone Fulvio Ferrante, Asl Rieti Massimo Zannetti, Asl Viterbo Marinella Conti.

### SINTESI

Illustrato il sistema della farmacovigilanza sugli effetti di farmaci e vaccini: le segnalazioni raccolte vengono girate all'Agenza italiana per il farmaco che è inserita nella rete europea, quindi vengono raccolte in un rapporto reso pubblico ogni 15 giorni. Successivamente si valutano le correlazioni fra reazione e somministrazione, in modo da intraprendere eventuali provvedimenti. Emerso il dato che indica un minor numero di reazioni avverse dopo le seconde dosi rispetto alle prime.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO FARMACOVIGILANZA, COME FUNZIONA IL SISTEMA NEL LAZIO

19/10/2021 - Una rete che parte da farmacie, medici di base, ma anche dalle segnalazioni dei singoli cittadini, per arrivare a livello europeo. Così funziona il sistema di controllo degli effetti di farmaci e vaccini, la cosiddetta farmacovigilanza. A illustrare la situazione di fronte alla commissione speciale Covid 19 e alla commissione Sanità del Consiglio regionale, è stata Lorella

Lombardozi, dirigente dell'area Farmaci e Dispositivi della direzione regionale Salute.

"Tutte le segnalazioni raccolte - ha spiegato Lombardozi - vengono girate all'Agenza italiana per il farmaco, a sua volta inserita nella rete europea. Vengono raccolte in un rapporto che viene pubblicato ogni 15 giorni. Va poi valutata la correlazione fra reazione e somministrazione, in maniera da prendere eventuali provvedimenti.

Il consigliere Davide Barillari (gruppo misto) ha parlato di dati "molto sottostimati, rispetto ad altri paesi come Usa e Israele. C'è un problema di mancate segnalazioni? Manca una struttura che dia un supporto ai cittadini". Lombardozi ha replicato che alla Regione "non risulta nessuna sottovalutazione. Nel modulo del consenso informato ci sono tutte le informazioni necessarie. Ovviamente ci atteniamo alle regole dettate dall'Aifa. In generale possiamo dire che le reazioni avverse dopo le secondo dosi sono state molto minori rispetto alla prima".

Concludendo l'audizione, il presidente della commissione Sanità, Rodolfo Lena ha voluto ribadire che "nel Lazio si sta lavorando per combattere la pandemia con la massima trasparenza".

### Seduta n. 76 del 25 ottobre 2021

Odg: esame di tre schemi di decreto del presidente della Giunta regionale:

- 1) SDPGR [100/VII](#) "Nomina del Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Fisioterapici Ospedalieri";
- 2) SDPGR [101/VII](#) "Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 3";
- 3) SDPGR [102/VII](#) "Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini".

## SINTESI

Ratifica delle nomine a Direttore Generale dell'IRCCS IFO, ASL RM3 e Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini. Espresso parere favorevole, rispettivamente, per Marina Cerimele, Francesca Milito e Narciso Mostarda.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### NOMINE SANITÀ, PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE A TRE DIRETTORI GENERALI

25/10/2021 - La Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, tornata a riunirsi in presenza e presieduta da Rodolfo Lena (Pd), ha espresso parere favorevole, a maggioranza, a tre decreti del presidente della Regione di nomina di altrettanti direttori generali. Si tratta di Marina Cerimele all'Irccs Istituto Fisioterapici Ospitalieri (Ifo), Francesca Milito all'Azienda sanitaria locale Roma 3 e Narciso Mostarda all'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini. Tutti e tre i decreti di nomina sono stati illustrati in settima commissione dall'assessore regionale Alessio D'Amato, titolare delle deleghe a Sanità e integrazione Socio-Sanitaria e tutti e tre gli incarichi avranno durata triennale.

Marina Cerimele attualmente è direttore generale dell'Asl Roma 2 e il suo decreto di nomina ha registrato nove voti favorevoli, uno contrario (Antonello Aurigemma di Fratelli d'Italia) e due astenuti (Giuseppe Simeone e Fabio Capolei di Forza Italia). Francesca Milito attualmente è direttore facente funzioni al San Camillo Forlanini e il suo decreto ha avuto 11 voti favorevoli e

due contrari (Antonello Aurigemma e Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia, assente nella prima votazione). Infine, Narciso Mostarda attualmente è direttore generale all'Asl Roma 6 e il suo decreto di nomina ha avuto 12 voti favorevoli e tre contrari (Aurigemma, Colosimo e Daniele Giannini della Lega, assente nelle prime due votazioni).

Hanno espresso parere favorevole su tutti i decreti: Rodolfo Lena, Mauro Buschini, Marta Leonori, Michela Califano, Emiliano Minnucci, Enrico Panunzi (tutti del Pd), Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti), Loreto Marcelli (M5s) e Marco Cacciatore (gruppo Misto). A questi si sono aggiunti i voti di Simeone e Capolei per Milito e Mostarda, e di Paolo Ciani (Centro solidale-Demos) per Mostarda, assente nelle prime due votazioni.

### Audizione del 26 ottobre 2021

Odg:

Ore 15,00 - Audizione sul progetto "Casa Dago" della Onlus A.R.CO.92. Invitati: presidente della ASP Irasp, Mario Marazziti; presidente della onlus A.R.CO.92, Maria Elena Villa;

Ore 15,45 - Audizione sui percorsi di riabilitazione territoriale;

Ore 16,30 - Audizione sulle problematiche relative alle malattie infiammatorie croniche dell'intestino. Invitati: Responsabile reparto di gastroenterologia ed epatologia pediatrica del Policlinico Umberto I, d.ssa Marina Aloï; Associazione AMICI onlus, Direttore Generale dott. Salvo Leone e d.ssa Barbara Molinaro.

### SINTESI

([Progetto Dago](#)) - Il Sistema Sanitario Nazionale non prevede strutture dedicate alla cura dei pazienti post-comatosi in fase di transizione tra terapia riabilitativa, ospedaliera e ritorno al proprio domicilio. Per far fronte a questa lacuna è stato avviato il "Progetto Dago". Da

questo progetto, sostenuto dalla Regione Lazio, è stata realizzata “Casa Dago”. È la prima struttura in Italia per la reintegrazione familiare, sociale, scolastica e lavorativa del paziente post-comatoso, destinata a pazienti con deficit neuromotori e neuropsicologici (conseguenti al coma) che seguono programmi riabilitativi in regime di day hospital ambulatoriale presso istituti specializzati. Ognuno dei pazienti trova alloggio insieme ad un proprio familiare: entrambi vengono istruiti per raggiungere e mantenere gli obiettivi del progetto di reintegrazione familiare e sociale.

[\(Riabilitazione territoriale\)](#) – Le famiglie che hanno figli in regime semiresidenziale chiedono di elevare il termine di 20 giorni per il percorso, ritenuto troppo ristretto, visto che le visite sono a carico delle famiglie. Avanzata la proposta di estenderlo ad almeno un mese. È stato spiegato che il termine di 20 giorni è dovuto per evitare atteggiamenti opportunistici da parte delle strutture, che potrebbero tenere i posti occupati inutilmente in caso di termini più lunghi. Annunciato l’avvio di un tavolo tecnico per affrontare la questione.

[\(Malattie infiammatorie\)](#) - Nel Lazio il Policlinico Umberto I e l’Ospedale Bambin Gesù sono i due centri (su sette/otto a livello nazionale) che si occupano malattie infiammatorie croniche (250mila pazienti in Italia di cui un quarto bambini e ragazzi). Sottolineata la scarsità di risorse finanziarie e ribadita la necessità di una campagna di informazione su queste patologie. Confermate le potenzialità del sistema regionale con riferimento a tutte le patologie sono tornate alla normalità, passata la fase più acuta dell'emergenza covid.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### DOPPIA AUDIZIONE PER LA COMMISSIONE SETTIMA DEL CONSIGLIO REGIONALE

26/10/2021 - Due audizioni all'ordine del giorno oggi in commissione settima del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione dal vicepresidente Paolo Ciani. La prima audizione verteva sui percorsi di riabilitazione territoriale mentre la seconda era sul tema delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino.

La prima audizione è stata illustrata, per quel che riguarda i motivi della sua richiesta, da Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia, che ha detto che l'esigenza era quella di esporre il problema delle famiglie che hanno figli in regime semiresidenziale e che manifestano la necessità di elevare il termine di 20 giorni fissato in un provvedimento regionale per il percorso, ritenuto troppo ristretto, visto che le visite sono a carico delle famiglie. Più congruo apparirebbe un termine di almeno un mese, ha detto ancora Colosimo.

Il dottor Mastromattei, per la Regione, ha detto che, pur comprendendo le esigenze poste, il provvedimento ha cercato di fissare un termine che scongiurasse atteggiamenti opportunistici da parte delle strutture, che potrebbero tenere i posti occupati inutilmente in caso di termini più lunghi. Un tavolo tecnico al quale sarà presente anche la Consulta per l'handicap cercherà comunque a breve di ovviare a queste criticità, nello spirito di garantire comunque la continuità assistenziale per i pazienti, ha aggiunto Mastromattei. L'urgenza della ricerca di una soluzione è stata comunque spiegata in conclusione da Colosimo, soddisfatta tuttavia del fatto

che la problematica sia ben presente alle strutture regionali.

La seconda audizione, che verteva sulle problematiche relative alle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, è stata introdotta dal consigliere Massimiliano Maselli anche lui di Fratelli d'Italia, che ha riferito come nel Lazio Umberto I e Bambin Gesù siano i due centri di avanguardia in questo campo. Difficoltà ci sono però a livello di risorse finanziarie, specie per quanto riguarda le assunzioni dei gastroenterologi. Importante sarebbe anche, secondo il consigliere, che la regione promuovesse una campagna di informazione su queste patologie. Si potrebbe pensare anche a un ordine del giorno da portare in Aula, ha concluso Maselli.

Il Direttore generale della associazione AMICI onlus, dottor Salvo Leone, ha riferito che in Italia sono circa 250 mila i pazienti di questa patologia e un quarto sono bambini e ragazzi. Spesso le diagnosi sono in ritardo in questo tipo di patologia e ovviamente nel caso di minori essa assume una dimensione familiare. Anche i percorsi di cura non sono standardizzati, ha aggiunto Leone. La Regione subisce una importante mobilità passiva su questo fronte. Le ricadute della lotta al virus si sono purtroppo fatte sentire, con una ulteriore difficoltà di accesso alle cure, ha concluso Leone.

Intervenuta anche la dottoressa Barbara Molinaro, ma più, come ha tenuto a specificare, in quanto madre di un paziente che come addetta ai lavori, confermando comunque la gravità e le ricadute di questa patologia.

La responsabile del reparto di gastroenterologia ed epatologia pediatrica del Policlinico Umberto I, dottoressa Marina Aloi, ha sottoscritto quanto già detto, sottolineando l'importanza dei centri di riferimento che in Italia sono sette-otto, di cui due nel Lazio, per fortuna dei cittadini laziali. Il ritardo diagnostico è un problema molto grave, ha aggiunto la dottoressa, anche qui in accordo con il dottor Leone.

Sergio Ribaldi ha garantito che le potenzialità del sistema regionale con riferimento a tutte le patologie sono tornate alla normalità, passata la fase più acuta dell'emergenza covid. Una campagna informativa può sicuramente essere messa a punto in accordo con i due centri specializzati, ha aggiunto Ribaldi, e con essi la Regione può mettersi intorno a un tavolo per cercare di capire quali siano le principali esigenze.

“Colpisce il fatto che ci sia un problema di mobilità passiva in un campo in cui abbiamo due centri specializzati nel Lazio”, ha detto Paolo Ciani in conclusione dei lavori, sottolineando come vadano capiti i motivi di ciò.

## COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valerio Novelli (M5s)**

Audizione del 12 ottobre 2021

Odg: Audizione in merito a Proposta di legge regionale [n. 157](#) del 29/05/2019, concernente “Disposizioni in materia di beni collettivi”.

Invitati: APRODUC - Arual - Università Agraria di Civitavecchia - ASBUC - Comitato Usi Civici di Civitavecchia - Coldiretti Lazio - CIA Lazio - Copagri Lazio - Confagricoltura Lazio - Cisl Lazio - Uil Lazio - CGIL Lazio.

### SINTESI

La pdl [n. 157](#) (d’iniziativa della giunta regionale) riconosce e valorizza i beni collettivi ritenuti elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle collettività locali nonché strumenti primari per assicurare la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, naturale e del paesaggio agricolo, forestale e pastorale della regione. Con le nuove norme si intende garantire il coinvolgimento e la partecipazione della collettività e dei suoi rappresentanti nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale e si individuano specifiche forme di pubblicità dei medesimi beni. La legge disciplina il coordinamento tra i soggetti gestori e il loro coinvolgimento negli atti che interessano il territorio della propria collettività e garantisce forme sostitutive in

caso di inerzia o impossibilità di funzionamento dei soggetti gestori.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

USI CIVICI, LE ASSOCIAZIONI IN AUDIZIONE:  
PROPOSTA CHE PRESENTA ASPETTI  
INCOSTITUZIONALI

12/10/2021 - Prima tornata di audizioni, nella commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale del Lazio, sulla proposta di legge che disciplina la gestione dei beni collettivi. Da più parti (Associazione per la tutela delle proprietà collettive, Arual, università agraria di Civitavecchia, Asbuc) si è parlato di "numerosi profili di incostituzionalità delle norme proposte". Mentre i cittadini del comitato Usi civici di Civitavecchia hanno rilevato la necessità di un sistema di controlli sugli enti gestori. Coldiretti e Confagricoltori hanno ribadito che il centro della questione resta il ruolo del mondo agricolo, vero cuore degli usi civici. Cgil e Uil, infine, hanno posto il tema del contratto di lavoro del personale delle università agrarie, diventati adesso soggetti di diritto privato.

Da più parti, infine, è stato chiesto un tavolo di confronto in cui affrontare i problemi esistenti e arrivare a soluzioni condivise.

Richiesta fatta propria anche dai consiglieri regionali intervenuti.

#### Seduta n. 73 del 19 ottobre 2021

Odg: Schema di Deliberazione [n. 194](#) - Adozione regolamento regionale concernente: "Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti".

## SINTESI

Lo S.D. [n. 194](#) attua l'art. 4 della L.R. 26 maggio 2021 n. 6 prevede che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale definisce le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni istruttorie attribuite ad Arpa in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, dalla stessa legge. La proposta di regolamento in questione è composta da 5 articoli e una volta approvata la Direzione regionale Ambiente provvederà a darne attuazione.

### Audizione del 21 ottobre 2021

Odg: Audizione sulla Proposta di legge [n. 157](#) del 29/05/2019, di iniziativa della Giunta regionale, concernente "Disposizioni in materia di beni collettivi".  
Invitati: Università Agraria di Tarquinia; Università agraria di Sacrofano; Presidente Università agraria di Isola Farnese.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### BENI COLLETTIVI, AUDIZIONI IN COMMISSIONE OTTAVA SULLA PROPOSTA DI LEGGE

21/10/2021 - Audizione oggi in commissione ottava, presieduta da Valerio Novelli, sulla proposta di legge n. 157 del 2019, di iniziativa della Giunta regionale, concernente "Disposizioni in materia di beni collettivi".  
Materia complessa, a dire del presidente, regolata da normative datate e in cui sono intervenute recenti sentenze che hanno posto limiti all'azione amministrativa: di qui la necessità della collaborazione

degli enti interessati, ad ottenere la quale, anche in forma scritta come ha tenuto a precisare il presidente, è finalizzato il ciclo di audizioni presente. Ciclo di audizioni che si concluderà la prossima settimana, ha aggiunto Novelli.

Primo ad intervenire, per l'Università Agraria di Tarquinia, il vicepresidente Alberto Tosoni ha esposto la necessità da lui rilevata che sia esplicitato l'impegno economico assunto dalla regione per sostenere la gestione dei beni collettivi, inserendolo in alcuni punti cruciali della normativa, come ad esempio nel comma 2 dell'articolo 1, a suo avviso. Inoltre, ha rilevato che in alcune forme di gestione ci sono più enti compresenti, quindi occorrerebbe capire come si articola la competenza in tali casi.

Su entrambi i punti illustrati da Tosoni si è detto concorde, a nome dell'Università agraria di Sacrofano, Roberto Domizi: la necessità di contributi per risolvere i problemi aperti per questi enti e la situazione problematica determinata dalla compresenza di competenze di tipo diverso sulle stesse questioni.

A seguire, Roberto Pizzuti, per l'università agraria di Valmontone, si è soffermato in particolare sull'articolo 10 della proposta, articolo che a suo avviso dovrebbe specificare meglio alcune situazioni (le case costruite da cooperative sono da considerare opere pubbliche, ad esempio?): dirimere tali questioni riveste importanza ai fini dello sviluppo del territorio. Meritevole di chiarimenti ulteriori è, a suo avviso, anche l'articolo 9,

sulla sclassificazione, con particolare riferimento al comma 2.

Tra i consiglieri, Silvia Blasi del Movimento 5 stelle ha ricordato come siano emersi dalle audizioni anche possibili profili di incostituzionalità di questa legge, quindi l'approfondimento di questa proposta di legge deve essere molto attento, a suo parere. Ciò nonostante, Blasi ha detto di ritenere che la normativa sia importante, perché va a colmare una lacuna esistente da molti anni.

### Seduta del 22 ottobre 2021

Seduta congiunta con IV Commissione

Odg: Schema di Deliberazione [n. 192](#) – R.U. REG. LAZIO 0799532 (Proposta n. 32140 del 22.09.2021) – decisione n. 47/2021, concernente: “Art. 11, comma 11, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 - Approvazione del Progetto di Fusione dei Consorzi di bonifica "Agro Pontino" e “Sud Pontino” nel Consorzio di bonifica "Lazio Sud Ovest”. Esame ai sensi dell’art. 33, 1° comma dello Statuto.

### SINTESI

Con lo S.D. [n. 192](#) si procede, all’approvazione del progetto di fusione dei Consorzi di bonifica “Agro Pontino e “Sud Pontino nel Consorzio di bonifica “Lazio Sud Ovest”, il quale succede a titolo universale ai predetti Enti consortili. Al tempo stesso, si invita il Commissario straordinario a procedere all’indizione delle elezioni degli organi del Consorzio di bonifica “Lazio Sud Ovest”, entro novanta giorni dalla notifica dell’approvazione della deliberazione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### BONIFICA, OK A DELIBERA PER LA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO LAZIO SUD-OVEST

22/10/2021 - La commissione Ambiente e la commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presiedute da Valerio Novelli e Fabio Refrigeri, riunite in seduta congiunta, hanno dato parere favorevole a maggioranza alla fusione di due consorzi di bonifica, Agro pontino e Sud pontino: il nuovo ente si chiamerà Lazio sud-ovest. “Con questa delibera - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori - completiamo l’iter della fusione dei consorzi. Sarà uno dei più importanti a livello nazionale”.

“Oltre alle dimensioni, bisogna considerare anche che tutte le opere gestite dal consorzio una funzione fondamentale, viste le caratteristiche del nostro territorio. La fusione è un progetto ambizioso, va perfezionata l’annessione di una parte del sud pontino a questo consorzio”, ha dichiarato Gaia Pernarella (M5s). Secondo Orlando Tripodi (Lega) si tratta di “un’azione importante, anche se si tratta di due enti con caratteristiche differenti, alcune situazioni devono rimanere distinte e separate”.

Dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta regionale, il commissario straordinario avrà 90 giorni di tempo per indire le elezioni degli organi del nuovo consorzio.

### Audizione del 28 ottobre 2021

Odg: Audizione in merito alla proposta di legge regionale [n. 157](#) del 29/05/2019 concernente "Disposizioni in

materia di beni collettivi". (Giunta Regionale: deliberazione n. 293 del 21/05/2019).

Invitati: ANCI LAZIO - Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo- Università agraria di Isola Farnese.

## SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PL IN MATERIA DI BENI COLLETTIVI, L'ANCI CHIEDE INTEGRAZIONI

28/10/2021 - In commissione Agricoltura e ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5S), si è concluso oggi, il ciclo di audizioni in merito alla Proposta di legge regionale n. 157 sulle "Disposizioni in materia di beni collettivi".

In apertura dei lavori il presidente Novelli ha ricordato come “dopo circa venti audizioni, questo sarà l’ultimo incontro prima di passare alla fase delle osservazioni e degli emendamenti, per una legge molto importante attesa dai Comuni”.

Riccardo Varone, presidente Anci, nel suo intervento ha riportato le osservazioni sollevate a seguito di un incontro con oltre cinquanta sindaci del Lazio, propedeutica all’audizione di oggi. Dalla riunione sono state sollevate questioni importanti per alcune integrazioni alla proposta di legge, prima su tutte la questione sugli usi civici, tema sul quale i Comuni hanno particolare attenzione, poi sul valore agrario e valore venale, sul calcolo degli usi civici che sembra cambiare, sulla gestione separata dei beni Comuni e infine il tema della vigilanza e controllo degli enti gestori. A fargli eco Stefano Bigiotti, che in Anci segue questa

materia, nel suo intervento ha preannunciato la presentazione di un documento per quattro temi principali che animano il dibattito all'interno dei Comuni.

Cristiano Miraldi dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo, ha sollevato, tra le varie questione di cui si dovrebbe occupare la legge, la questione dell'impossibilità di trascrivere il demanio civico, infatti a livello catastale il demanio civico è spesso sotto la proprietà del comune o della Università agraria, mentre ne sono solo gestori e non proprietari.

Preso atto delle osservazioni giunte dagli auditi, il presidente ha invitato gli stessi a presentare la documentazione scritta, affinché si possa dare il via alla fase emendativa della legge, per poter procedere alla votazione.

Erano presenti Eugenio Patanè (PD) e Laura Cartaginese (Lega)

## **COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Eleonora Mattia (Pd)**

### Seduta n. 58 del 12 ottobre 2021

Odg: Schema di Deliberazione di Giunta [n. 183](#), concernente "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)".

### SINTESI

Per il triennio 2021/2023 sono stati stanziati a favore delle amministrazioni locali circa 15 milioni di euro per l'anno educativo 2020/21 e 18 per il 2021/22 per la parte corrente, e 2 milioni per il 2020/21 in conto capitale. Tra gli obiettivi, quelle di rendere organico l'utilizzo delle risorse per la fascia 0-6 con ampliamento dell'offerta pubblica, l'abbattimento delle rette e regole omogenee sul territorio. Previsto il convenzionamento con strutture già esistenti e la gestione associata nei piccoli comuni, una tariffa omogenea su tutto il territorio attraverso le fasce ISEE e l'esenzione per i disabili e criteri per affidamento e stipula convenzioni, con costi standard. Inoltre, sono previsti anche contributi start up per nuovi nidi. Il termine per presentare la domanda è il 30 settembre.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA: OK ALLO SCHEMA DI DELIBERA

12/10/2021 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, riunita stamane in modalità telematica, ha dato il via libera allo schema di deliberazione di Giunta n. 183, concernente "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)".

Alla seduta odierna ha partecipato anche l'assessore di riferimento, la votazione dello schema ha recepito alcune osservazioni presentate dalla presidente di commissione e dall'assessora. Tra le osservazioni approvate c'è da segnalare quella che permetterà l'ampliamento della platea cui è destinato l'intervento legislativo, che, infatti, coinvolgerà anche gli enti dipendenti e strumentali della Regione, delle società e degli altri enti privati a partecipazione regionale. Il nuovo sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia ha introdotto il sostegno alle famiglie che non usufruiscono dei servizi educativi a offerta pubblica, con particolare attenzione alle bambine e ai bambini in condizioni di disabilità.

Sui criteri per la definizione da parte dei comuni delle tariffe dei servizi socioeducativi a offerta pubblica, viene stabilito che per i figli successivi al primo, iscritti al nido, i regolamenti comunali e delle Asp possono prevedere una riduzione delle rette. Infine, sono state

introdotte le linee di indirizzo per le clausole dei bandi relativi alla refezione nei servizi educativi affinché siano utilizzati materiali ecologici, la riduzione dell'uso della plastica e l'impiego di prodotti a kilometro zero.

### Seduta n. 59 del 14 ottobre 2021

Odg: esame della Proposta di legge [n. 19](#) del 20 aprile 2018: "Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo".

### Audizione n. 112 del 14 ottobre 2021

Odg: audizione in merito alla Proposta di Legge [n. 291](#) del 15 aprile 2021 "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo".

Invitati: INAIL; INPS; Ispettorato Interregionale del Lavoro (Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria); Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio; ANCI Lazio; Ufficio Scolastico Regionale Direttore; CRUL; Legacoop; Confcooperative Lazio; Confprofessioni Lazio; Confepira Lazio; Federalberghi Lazio; CDO Roma; ABI.

## SINTESI

La pdl [n. 19](#) (d'iniziativa del consigliere Patanè (Pd)) mira a prevenire e contrastare il disagio lavorativo attraverso interventi della Regione che coordina e promuove gli interventi necessari che prevedono l'istituzione di centri clinici di diagnosi e cura del disagio lavorativo (da istituire in ogni Asl), codici di condotta etici, elaborazione e raccolta di buone prassi e accordi aziendali. Promossa l'attivazione di centri di ascolto e orientamento e l'introduzione di un regolamento di integrazione e attuazione che ne stabilisci i criteri per la loro costituzione e le modalità di azione. La pdl stabilisce anche l'attuazione degli interventi e i soggetti destinatari di finanziamenti e prevede anche un premio regionale per il miglior luogo di lavoro.

La pdl [n. 291](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell’ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un “Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro”, composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro”, finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IN NONA COMMISSIONE QUASI CONCLUSO L'ESAME DELLA LEGGE SUL DISAGIO LAVORATIVO

14/10/2021 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, del Consiglio regionale del Lazio, riunita oggi in modalità telematica, ha approvato 12 dei 13 articoli della Proposta di legge n. 19 del 20 aprile 2018 ("Disposizioni per prevenire e contrastare il fenomeno del disagio lavorativo"). Manca solo l’articolo 12, relativo alle disposizioni finanziarie, che prevede prima il passaggio in commissione Bilancio. Approvati anche 14 emendamenti, tutti presentati dal proponente della legge, alcuni dei quali su indicazione dell’Ufficio legislativo, più la clausola valutativa (articolo 10) suggerita dal Comitato per il monitoraggio

dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

La proposta di legge n. 19 ha come finalità quella di definire un quadro normativo che impedisca la costruzione di organizzazioni lavorative disfunzionali che possano produrre condizioni di disagio o incrementare comportamenti discriminatori od espulsivi nell'ambito lavorativo. L'articolo uno, nel definire l'oggetto e le finalità della legge, pone il tema della prevenzione e del contrasto al disagio lavorativo, anche con riferimento alla modalità telematica dello svolgimento dell'attività lavorativa. Viene sottolineata, inoltre, l'esigenza di "garantire una migliore qualità della vita e delle relazioni sociali sui luoghi di lavoro mediante l'individuazione di soluzioni organizzative avanzate, dirette a evitare il crearsi di un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo della dignità della persona".

L'articolo due pone in capo alla Regione il compito di promuovere e coordinare gli interventi, mediante la concertazione sociale e la collaborazione istituzionale con tutti gli enti – pubblici o privati – che si occupano di disagio lavorativo. L'articolo tre definisce gli interventi di competenza della Regione: a) istituire e promuovere il funzionamento dei centri clinici di diagnosi e cura del disagio lavorativo; b) favorire l'attivazione di sportelli di ascolto e di orientamento; c) promuovere formazione, aggiornamento e qualificazione professionale degli operatori; d) realizzare attività di informazione, studio e ricerca, finalizzate alla promozione della cultura della salute delle lavoratrici e dei lavoratori; e) promuovere codici di condotta etici ed elaborazione e raccolta di

buone prassi di accordi aziendali orientati al miglioramento delle condizioni lavorative.

L'articolo quattro prevede che in ogni Azienda sanitaria locale (Asl) sia istituito un "Centro di diagnosi e cura del disagio lavorativo", mentre l'articolo cinque promuove l'attivazione di sportelli di ascolto e di orientamento. L'articolo sei disciplina le modalità di finanziamento degli interventi, prevedendo l'adozione annuale da parte della Regione di un bando riservato a enti locali, associazioni di volontariato, organizzazioni sindacali e micro, piccole e medie imprese. L'articolo sette dispone che le attività di studio, ricerca e monitoraggio sul fenomeno del disagio lavorativo siano svolte dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale del Lazio (Dep). Con l'articolo otto viene istituito il "Premio regionale per la migliore organizzazione lavorativa", da conferire a chi, tra i beneficiari degli interventi regionali, presenti il progetto più innovativo e/o si sia distinto per aver già attuato soluzioni organizzative (in presenza o da remoto) più efficaci ai fini della prevenzione del disagio lavorativo e del miglioramento della qualità della vita lavorativa e personale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Infine, l'articolo nove prevede l'adozione di un regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge; l'articolo dieci contiene la clausola valutativa sui risultati e gli effetti della normativa; l'articolo dodici (all'esame della commissione Bilancio) contiene le disposizioni finanziarie; l'articolo tredici è l'entrata in vigore. Soppresso - su suggerimento dell'Ufficio

legislativo - l'articolo undici che conteneva la clausola di salvaguardia.

A seguire, la nona commissione ha effettuato un'audizione sulla proposta di legge della Giunta regionale sulla promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, che ha registrato un ampio consenso. Il provvedimento era stato illustrato nella seduta del 3 giugno.

Sono intervenuti: Inail Lazio, Confprofessioni, Legacoop e Anci. Sono stati messi soprattutto in evidenza gli aspetti che riguardano il coordinamento fra i diversi enti che si occupano della materia, la semplificazione, la considerazione che viene riservata alle diverse specificità (di genere, di età, di provenienza geografica), il sistema di premialità previsto dalla proposta di legge, la partecipazione degli attori sociali e la formazione che viene ampliata e portata anche nelle scuole. L'Inail, infine, ha fatto un breve quadro della situazione nel Lazio: nei primi 8 mesi del 2021 sono già 74 gli incidenti mortali nel Lazio, di cui 9 hanno riguardato cittadini stranieri.

### Audizione n. 113 del 19 ottobre 2021

Odg: Audizione in merito alla Proposta di Legge [n. 176](#) del 2 agosto 2019, "Disposizioni in materia di politiche giovanili".

Invitati: Giovani democratici del Lazio, Giovani educatori, Giovane Roma, Replay network Aps, Europiamo Ets, Lunaria, associazione culturale Eufemia, Le città invisibili, Arci Rieti, Arci Viterbo, Arci Roma.

### SINTESI

La pdl [n. 176](#) (d'iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)), si rivolge ad una platea di persone tra i 14 e

35 anni cercando di favorire la loro partecipazione alla vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e dell'intero Paese più in generale. Per raggiungere lo scopo è previsto il coinvolgimento degli enti territoriali e la ripartizione delle funzioni amministrative svolte da Regione e Comuni. Introdotto il "Piano triennale giovanile" al fine di individuare le azioni che prevedano l'ascolto dei giovani e le loro famiglie, e una "Cabina di regia per le politiche giovanili". Previsti interventi regionali per prevenire l'abbandono scolastico, per individuare e concedere spazi aggregativi, per favorire la mobilità regionale, interregionale ed internazionale, istituendo la "Carta regionale del giovane europeo", nonché facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e l'autoimprenditorialità, l'implementazione dell'industria creativa e contributi a fondo perduto (individuali o di coppia) per acquisto o locazione dell'abitazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### POLITICHE GIOVANILI: IN IX COMMISSIONE ULTIMA AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE

19/10/2021 - Si è concluso oggi in IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, il ciclo di audizioni in merito alla proposta di legge n. 176 "Disposizioni in materia di politiche giovanili", di iniziativa di Eleonora Mattia (Pd), presidente della stessa commissione, e dei consiglieri Salvatore La Penna e Valentina Grippo, entrambi del Pd.

La proposta di legge, che si rivolge a una platea di persone tra i 14 e i 35 anni, vuole rispondere ai bisogni

delle nuove generazioni, anche alla luce dell'emergenza sanitaria.

Anche nell'audizione odierna sono intervenute molteplici associazioni di giovani che hanno espresso apprezzamento per la pl, ma anche proposto suggerimenti per eventuali integrazioni. Una su tutte, quella di prevedere esplicitamente nel testo la figura dello "youth worker", ovvero la persona che si occupa della formazione dei giovani con particolare attenzione agli aspetti sociali, culturali ed artistici della loro crescita.

"Abbiamo difficoltà a toccare una grande parte di ragazzi che non sono già coinvolti nell'associazionismo", ha detto il presidente dell'Associazione culturale Eufemia di Torino, Pasquale Lanni, per il quale occorre "essere all'interno di luoghi e spazi che i ragazzi frequentano", e indicando nello youth worker la figura che dà la possibilità di partecipare ai processi sociali, culturali ed artistici "nei momenti non strutturati".

Anche per Michelangelo Belletti, presidente dell'Associazione nazionale Ninfea, che riunisce proprio gli youth workers, questa figura anche detta Animatore per la gioventù, è uno "strumento a favore della partecipazione sul territorio fondamentale per poter accompagnare quei giovani non inclusi in altri processi, che non riescono a essere intercettati". Prevedendo questa professione nel testo, per Belletti occorre anche definirne il percorso formativo e considerare il sostegno a chi lavora nei centri giovani come un capitolo stabile della finanza pubblica.

L'obiettivo è stabilire dei processi di educazione non formali per parlare con tutti quei giovani che non frequentano scuole, università o associazioni, quei giovani in situazioni "neet", acronimo inglese che indica persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione (Neither in Employment or in Education or Training).

"L'assistenzialismo non ha fatto bene alle giovani generazioni", il parere di Anna Lodeserto, Giovani educatori, per la quale sarebbe opportuno focalizzarsi maggiormente su un target 18-30 anni, sulla dimensione europea e sull'inclusione digitale.

Per Federico Lobuono, dell'Associazione La giovane Roma formata solo da under 25, la partecipazione attiva dei giovani dovrebbe essere allargata anche ad ulteriori contesti, coinvolgendoli nei processi decisionali anche per avvicinarli alla cosa pubblica, "altrimenti la mia generazione viene meno nel momento del voto", riferendosi al tasso di affluenza molto basso di queste ultime elezioni e indicando nella dispersione scolastica uno dei maggiori problemi delle periferie e aree marginali dove occorre trovare spazi e luoghi per attività da fare dopo scuola.

Per Marco Trulli di Arci Viterbo, occorre "valorizzare la presenza delle università che possono essere uno strumento per sedi e spazi", mentre tra le tematiche da promuovere c'è il volontariato, la parità di genere anche nel linguaggio, la musica con la valorizzazione di esperienze formali e informali, ma anche dei linguaggi artistici in generale.

Reti informatiche e trasporti efficienti sono poi indicati come fattori chiave, anche per ricucire un divario sia culturale che sociale.

“Daremo tutto il nostro supporto affinché la legge venga approvata nel minor tempo possibile. Siamo quasi alla fine di questo percorso, c'è bisogno di questa legge”, ha detto Nastassja Habdank, Giovani democratici del Lazio.

“Legge che sarà strategica”, ha dichiarato Lorenzo Sciarretta, delegato del Presidente della Regione Zingaretti alle Politiche Giovanili, che con la presidente della Commissione ha voluto questa audizione, per “poter capire come inglobare il riconoscimento dello youth worker anche nella Regione Lazio e il ruolo dell'associazionismo giovanile”. Una legge che secondo Sciarretta, “potrà dare stabilità anche finanziaria alle politiche giovanili”.

Venti giorni il tempo indicato dalla presidente Mattia per depositare le osservazioni per questa proposta di legge sulla quale “abbiamo fatto un lavoro più lungo di audizioni rispetto ad altre, per ascoltare il più possibile”, ha detto.

Hanno partecipato Laura Cartaginese (Lega), Valentina Grippo (Gruppo Misto) e Giuseppe Simeone (FI).

### Audizione n. 114 del 21 ottobre 2021

Odg: Audizione in merito a: Possibile sottodimensionamento Istituto comprensivo “Giuliano Giorgi” di Montorio Romano; Scuola Infanzia San Michele Montelanico: ridimensionamento scolastico.  
Invitati: Direttore Ufficio Scolastico Regionale; Sindaco Montelanico; Dirigente Scolastico.

## Seduta n. 60 del 21 ottobre 2021

Odg: Esame della Proposta di legge [n. 279](#) dell'8 marzo 2021 ("Bonus assorbenti").

### SINTESI

la Regione è impegnata in un'opera di dimensionamento scolastico che coinvolge più parti sociali, al momento, per quanto riguarda i due istituti di cui all'oggetto dell'audizione. In caso ci fossero le condizioni, hanno riferito gli uffici regionali, si verificherà se sarà possibile sottrarre l'istituto "Giuliano Giorgi" di Montorio Romano al ridimensionamento. Il possibile sottodimensionamento dell'Istituto – che in questi anni ha beneficiato della deroga alle linee guida regionali per quelle scuole che insistono in territori particolarmente disagiati -, secondo il consigliere Maselli porterebbe una possibile dispersione scolastica e culturale. Riguardo al San Michele Montelanico, un grido d'allarme è stato lanciato dal sindaco Sandro Onorati che ha preannunciato di rivolgersi alla direzione regionale per scongiurare lo smembramento delle classi.

La pdl [n. 279](#) (d'iniziativa della consigliera Battisti (Pd)), intende eliminare disparità di genere riguardo alle spese per gli assorbenti igienici che sono ricadono esclusivamente sulle donne. Con la nuova norma si intende erogare un bonus annuale di venti euro alle donne tra i 14 e 35 anni il cui ISEE sia al disotto di ventimila euro. Previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie e secondarie circa le tematiche legate al ciclo mestruale e una campagna comunicativa su come richiedere il bonus.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### OK IN COMMISSIONE AL CASHBACK DELL'IVA PER L'ACQUISTO ASSORBENTI E ALTRI SUPPORTI IGIENICI FEMMINILI

21/10/2021 - Due i punti all'odg discussi in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (PD). I lavori sono iniziati con l'audizione sul possibile sottodimensionamento dell'Istituto comprensivo "Giuliano Giorgi" di Montorio Romano e della Scuola dell'Infanzia di San Michele Montelanico. Presente anche l'assessore Claudio di Bernardino. Mentre in seconda battuta si è tenuta la seduta per l'esame della Proposta di legge n. 279 dell'8 marzo 2021 sul "Bonus assorbenti", alla presenza dell'assessora Enrica Onorati.

Il dimensionamento scolastico è la riorganizzazione ottimale delle scuole su un dato territorio, una riorganizzazione che dovrebbe tenere conto del servizio da offrire ai cittadini, del riscatto sociale di particolari quartieri o zone disagiate. Il consigliere Massimiliano Maselli (Fdl), richiedente l'audizione, ha parlato della grave dispersione educativa e culturale in caso di ridimensionamento dell'Istituto "Giuliano Giorgi" di Montorio Romano che, in questi anni, ha invece beneficiato della deroga alle linee guida regionali per quelle scuole che insistono in territori particolarmente disagiati. "Oggi, invece - ha spiegato il consigliere Maselli - si è visto recapitare una revoca alla deroga, dall'Ufficio scolastico regionale che procederà al ridimensionamento". La presenza dell'assessore Claudio Di Bernardino e dell'ufficio scolastico regionale, con la dirigente Michela Corsi, ha aperto un possibile spiraglio,

poiché proprio in questi giorni, e per i prossimi due mesi, la Regione è impegnata in questo lavoro di dimensionamento scolastico, che coinvolge più parti sociali, per cui l'impegno dell'assessore, in caso ci fossero le condizioni, sarà proprio capire se sarà possibile sottrarre l'istituto al ridimensionamento. Sul rischio di perdere le scuole dell'infanzia e la scuola primaria nei piccoli comuni, così come nella Scuola dell'infanzia di San Michele Montelanico è intervenuto il sindaco Sandro Onorati, con un vero e proprio grido di allarme, rivolto ad assessore e Ufficio scolastico regionale. "Le piccole comunità - ha dichiarato il sindaco - nel giro di pochi anni perderanno un servizio essenziale qual è la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria - ha poi concluso - in tempi di Covid come è possibile, sopprimere le classi e mettere 29 alunni in una unica classe?". A fargli eco anche il dirigente scolastico, Salvatore Nicodemo. La seduta si è conclusa con l'impegno del Sindaco a scrivere una nota all'Ufficio Scolastico regionale, per illustrare la situazione. La presidente ha aggiornato la seduta a data da definire.

A seguire si è tenuta la seduta per l'esame dell'articolato della Proposta di legge N. 279 dell'8 marzo 2021 sul "Bonus assorbenti", prima firmataria Sara Battisti (PD) e sottoscritta da molti consiglieri e consigliere di opposizione. La seduta presieduta da Eleonora Mattia si è svolta alla presenza dell'assessora Enrica Onorati. La legge consta di 5 articoli e nell'art 1, riformulato recita che "la Regione garantisce l'eguaglianza di ogni cittadino laziale nell'esercizio dei diritti civili, sociali e economici, sanciti dalla Costituzione e rimuove ogni ostacolo che

impedisca la piena parità delle donne e degli uomini nei vari settori di attività attraverso azioni positive”. Approvato l’emendamento che prevede il coinvolgimento delle farmacie per il contenimento dei prezzi di acquisto degli assorbenti e altri supporti igienici femminili. L’art 2 prevede l’ampliamento della platea delle beneficiarie, ovvero donne di età compresa tra i quattordici e i cinquanta anni. Infine, passato anche l’emendamento di Sara Battisti che cambia il nome alla legge, da Bonus Assorbenti a “Cashback dell’IVA per l’acquisto assorbenti e altri supporti igienici femminili”. In conclusione, della seduta è stato espresso entusiasmo per l’approvazione di questa legge, che si inserisce nel solco dell’iniziativa governativa. Infatti, è di ieri la notizia della riduzione dell’Iva per i prodotti femminili.

### Audizione n. 115 del 26 ottobre 2021

Odg: Audizione in merito alla proposta di legge [n. 298](#) del 14 giugno 2021 “Disposizioni per la promozione delle pari opportunità”.

Invitati: Associazione ASSIST; UISP (Unione italiana sport per tutti); Associazione Italiana Calciatori; Università degli Studi di Roma Foro Italico; ASD Città Valmontone 1921; Federginnastica; Presidenza Regione Lazio Delegato allo Sport.

### Seduta n. 61 del 26 ottobre 2021

Odg: Esame della Proposta di legge [n. 256](#) del 17 novembre 2020 “Disposizioni a favore delle donne della Regione Lazio per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per la promozione dell’apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze, dell’aumento della presenza nell’ambito lavorativo e dell’abbattimento delle barriere ai percorsi di sviluppo delle carriere nelle discipline stem”.

## SINTESI

La pdl [n. 298](#) (d’iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) intende garantire nel Lazio l’attuazione dei diritti riconosciuti dalla Carta dei Diritti delle Donne nello Sport, al fine di contrastare gli stereotipi di genere e qualsiasi forma di discriminazione, di disagio e di violenza. L’obiettivo è che siano riconosciute le pari opportunità tra donne e uomini nello sport, rimuovendo le diseguaglianze e le barriere culturali che impediscono l’effettiva presenza delle donne a tutti i livelli. Le nuove norme intendono favorire un profondo cambiamento culturale attraverso l’educazione sportiva delle ragazze in ambito scolastico ed extrascolastico, il riconoscimento del valore professionale delle atlete in ambito agonistico e occupazionale, la formazione professionale e lo sviluppo occupazionale delle donne nel settore dello sport.

La pdc [n. 256](#) (d’iniziativa della consigliera Di Biase (Pd)) punta al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere per la promozione dell’apprendimento, della formazione e del rafforzamento delle competenze delle donne. L’obiettivo è eliminare il divario di conoscenze tra le donne e gli uomini rispetto alle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e raggiungere l’uguaglianza in modo da emancipare le donne e le ragazze della Regione Lazio. Tra le altre cose, previsti programmi di orientamenti di studio in tal senso, corsi di formazione, borse di studio, attivazione di corsi IFTS e IeTs dedicati in prevalenza alle ragazze.

## COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### PRIMA AUDIZIONE SULLA PL A FAVORE DEL PRINCIPIO DELLA PARITÀ DI GENERE NELLO SPORT

26/10/2021 - Nella seduta odierna della commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, e diritto allo studio, si è tenuta l'audizione in merito alla proposta di legge n. 298 in merito alle "Disposizioni per la promozione delle pari opportunità". La proposta di legge che vede prima firmataria la presidente della stessa commissione Eleonora Mattia (Pd), è finalizzata all'attuazione del principio della parità di genere nello sport.

A favore della legge sono intervenuti, per l'Associazione Italiana Calciatori, Fabio Appetiti e Chiara Marchitelli, nel loro intervento hanno ripercorso le tappe delle ultime conquiste raggiunte delle calciatrici, hanno ricordato una delle loro grandi battaglie come il riconoscimento del calcio professionista femminile.

Chiara Marchitelli ha spiegato come "i numeri del calcio femminile è aumentato del 68% dal 2008 a oggi, a livello nazionale sono oltre 18mila le donne tesserate e il trend è in continua ascesa. Le calciatrici - ha aggiunto la referente della Associazione Italiana Calciatori - che fanno questo lavoro, avranno accesso a una serie di diritti che fino ad ora erano stati loro negati".

Per UISP (Unione italiana sport per tutti) è intervenuta Manuela Claysset, la quale ha parlato di come la Uisp ha già dedicato attenzione al tema del linguaggio con cui viene narrato lo sport al femminile. Ha spiegato di come la situazione pandemica ha portato criticità anche nello

sport e che le prime ad abbandonare l'attività fisica siano state proprio le donne.

“Il nostro – ha dichiarato Manuela Claysset – è un paese in cui lo sport è diffuso, ma siamo un paese dove vince la sedentarietà, soprattutto tra le donne, è un tema molto importante da inserire nel vostro testo di legge, in questa ottica è importante capire come aiutare le società sportive. La Regione – ha concluso - fa un passo molto importante con questa legge. Oltre alla formazione, dovrete parlare nella legge del linguaggio, spesso discriminatorio, nello sport, cercare di portare l'attività motoria nei luoghi di lavoro, sarebbe interessante lavorare insieme in questa direzione”.

Per la Presidenza della Regione Lazio era presente il Delegato allo Sport, Roberto Tavani che ha parlato dell'attuale legge regionale del Lazio, in materia di sport, datata e proiettata sull'impianistica. “Alla luce di questo importante lavoro del Consiglio - ha aggiunto Roberto Tavani - per dotare la nostra Regione di una normativa al passo con i tempi, ora occorre audire anche i nostri riferenti istituzionali con cui abbiamo firmato protocolli di intesa. Come Giunta seguiremo questo lavoro, e daremo il sostegno necessario, siamo ben disponibili a valutare la possibilità di inserire i principi della legge già nei prossimi bandi”. Laura Cartaginese (Lega) ha condiviso l'importanza della legge ed ha preannunciato la presentazione di alcune proposte da inserire nel testo.

## Audizione n. 116 del 28 ottobre 2021

Odg: Situazione di incertezza lavorativa dei NAVIGATOR.  
Sono invitate le sigle sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Ugl.

## Seduta n. 62 del 28 ottobre 2021

Odg: Schema di Delibera [n. 188](#) - Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico anno scolastico 2021/22;

Proposta di Legge [n. 313](#) del 07 ottobre 2021 concernente: “Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti”.

### SINTESI

([Navigator](#)) - Affrontato il problema dei “navigator” lavoratori che per due anni sono stati formati a determinate funzioni, ovvero supportare gli operatori dei Centri per l’Impiego nella realizzazione di un percorso che coinvolga i beneficiari del Reddito di Cittadinanza dalla prima convocazione fino all’accettazione di un’offerta di lavoro congrua. Rilevato che sarebbe un errore perdere le professionalità acquisite e avanzata la necessità di una proroga per poi individuare le forme di impiego opportune per queste figure professionali (l’attuale proroga scade a dicembre).

Lo S.D. [n. 188](#) individua fondi (8.300.000 euro per l’esercizio 2021) da indirizzare ai Comuni per agevolare le categorie più penalizzate che frequentano le scuole di primo ciclo come i portatori di handicap, in particolare per il servizio mensa, trasporto e fornitura libri di testo.

La pdl [n. 313](#) dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto e di concessione eseguiti nel territorio

regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La Giunta regionale, con propria deliberazione, approva linee guida e capitolati tipo relativi a particolari tipologie di appalto indicando specifici elementi qualitativi e i criteri premiali per la valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge la Giunta regionale adotta il Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici. Inoltre, è istituito il Comitato regionale per la qualità del lavoro.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### UNA AUDIZIONE E UNA SEDUTA IN COMMISSIONE LAVORO DEL CONSIGLIO REGIONALE

28/10/2021 - Audizione oggi in commissione nona Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, con argomento la situazione di incertezza lavorativa dei "navigator". Erano oggi invitate le sigle sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Ugl.

Paolo Di Gerio della Cisl ha ripercorso la vicenda dei navigator, che hanno contribuito validamente, a suo avviso, a tutte le funzioni che erano chiamati a svolgere. In questa fase post pandemica, in cui vi è la necessità di

ricollocare le persone, essi possono ancora svolgere una funzione decisiva. Per la Uil, Lorenzo Giuliani ha detto che con il decreto sostegni è stata indicata una strada; quanto ai navigator, si tratta di lavoratori che per due anni sono stati formati a determinate funzioni ed è un peccato ora disperderne le potenzialità. Gallo per la Cgil ha detto che le politiche attive hanno bisogno di un governo e che queste politiche devono camminare sulle gambe delle persone. Perdere le professionalità che sono state formate è un errore gravissimo che si farebbe. La necessità è una proroga per poi individuare le forme di impiego opportune per queste figure professionali. Il tutto va fatto anche nel minore tempo possibile, secondo questa sigla, visto che il primo dicembre, data della scadenza della proroga attuale, si avvicina. Venanzio Cretarola di Ugl ha concordato sulla valorizzazione della professionalità ma ha chiesto coerenza, quindi serve, ha detto, un tavolo tecnico per riorganizzare i centri per l'impiego. Cosa bisogna fare, perché e quando sono le cose da stabilire con la massima urgenza, a suo avviso.

L'assessore Claudio Di Berardino ha riferito di aver incontrato le organizzazioni sindacali a proposito di questo tema nei giorni scorsi; il problema è di carattere nazionale, ha aggiunto, ma la regione Lazio ha intenzione di accelerare le procedure concorsuali per risolvere il problema ed assorbire il personale. Si tratta di seicento assunzioni circa, in aggiunta ai 300 già assorbiti finora. I vincitori del concorso verranno assorbiti entro novembre, mentre gli idonei non vincitori verranno fatti scorrere a seguire. Quindi verrà emanato un nuovo bando, coi tempi tecnici necessari alla procedura.

A seguire, seduta della commissione con due punti all'ordine del giorno, lo schema di delibera n. 188 - Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio anno scolastico 2021/22, e la proposta di legge n. 313 del 07 ottobre 2021, concernente: "Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti".

Per quanto riguarda lo schema di delibera n. 188, l'assessore ha tenuto a precisare che l'atto è improntato alla volontà di non lasciare indietro nessuno nel diritto allo studio, con particolare riferimento alle categorie più penalizzate come i portatori di handicap. Si tratta di fondi che andranno ai comuni per essere destinati a questa finalità. La presidente ha dato una settimana di tempo ai commissari per esaminare l'atto.

La proposta di legge n. 313, invece, serve a esercitare, come ha detto l'assessore, le competenze regionali in materia di appalti, per quanto riguarda la sicurezza e la tutela del lavoro. La proposta si compone di 15 articoli suddivisi in cinque capi. L'indotto nel settore ammonta a decine di migliaia di lavoratori e pertanto è chiara la rilevanza di questa normativa. Elementi premiali per la valutazione dei soggetti economici sono introdotti da questa proposta di legge, come pure è dedicata attenzione alle politiche di genere. I principi etici e le premialità per l'inserimento di lavoratori con disabilità sono altri elementi di questa proposta normativa. L'articolo 6 prevede la clausola sociale, mentre attenzione è dedicata anche a realizzare una uniformità nel cambio di appalti. L'articolo 10 introduce il codice etico degli appalti regionali. Il capo V è dedicato alle

disposizioni finali della proposta di legge. È una proposta che non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. Si tratta del frutto di incontri con le parti sociali, di seminari svolti in passato con la partecipazione degli interessati, quindi seppur non sia stata concordata con le parti sociali la normativa risente molto dei loro contributi.

## **COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti**



**Presidente: Marco Cacciatore (M5s)**

### Seduta n. 67 del 7 ottobre 2021

Odg: Schema di Deliberazione [n. 191](#) R.U. REG. LAZIO 0752314 (Proposta n. 30558 del 13.09.2021) decisione n. 46/2021 concernente: Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 'Disciplina regionale della gestione dei rifiuti' - Approvazione dell'aggiornamento delle linee guida regionali per l'applicazione della tariffa puntuale da parte dei Comuni e degli schemi tipo di Regolamento Comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) e della Tari tributo puntuale (TTP).

Con lo S.D. [n. 191](#) la Giunta regionale individua le linee guida per attuare le buone pratiche che i comuni devono adottare al fine di realizzare la verifica puntuale della produzione di rifiuti partendo dalle utenze non domestiche e prevede appositi contributi sia di parte corrente che di parte capitale per i comuni, nell'ambito della programmazione sulla differenziata, contribuendo alle spese necessarie all'introduzione dei sistemi di misurazione puntuale e/o all'aggiornamento dei sistemi e dei mezzi eventualmente presenti, nonché alla sensibilizzazione dei cittadini, con appositi bandi.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### RIFIUTI, LINEE GUIDA PER LA TARIFFA PUNTUALE APPRODATE IN COMMISSIONE DECIMA

07/10/2021 - Illustrato oggi, in commissione decima del Consiglio regionale del Lazio, Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, lo schema di deliberazione n. 191, atto con il quale la Giunta regionale reca un aggiornamento delle Linee guida regionali per l'applicazione della tariffa puntuale da parte dei Comuni e gli schemi tipo di regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) e della Tari tributo puntuale (TTP). Si tratta, secondo l'assessore al Ciclo dei rifiuti del Lazio, di un atto che dovrebbe aiutare i comuni a fare una raccolta differenziata più spinta, guidata dal criterio secondo il quale chi più differenzia meno paga.

L'atto contiene anche il recepimento di alcune normative europee in materia: materia che richiede una certa esigenza di celerità, compatibilmente con le osservazioni e il dibattito che scaturiranno in commissione, è stato detto. Necessario reperire ulteriori 4 milioni di euro per finanziare tutti i comuni nel passaggio alla tariffa puntuale, poiché i 2 milioni disponibili finora sono bastati a finanziare solo 8 comuni.

Negli interventi in commissione, è stato soprattutto fatto rilevare il collegamento di questa tematica con la riforma degli Ato, sulla quale il Lazio è in ritardo, è stato detto; è necessario quindi rimettere in agenda con una certa priorità questa normativa, che si è persa l'occasione per inserire all'interno del collegato, è stato aggiunto da altri consiglieri. Questa normativa è sotto la competenza

della commissione, ha fatto osservare però il presidente, e si provvederà il prima possibile a prenderla in esame.

Sulla tempistica del lavoro, raccolte le opinioni dei consiglieri presenti, che hanno fatto rilevare da un lato l'urgenza dell'atto per le amministrazioni locali, dall'altro la necessità di esaminarlo attentamente da parte dei consiglieri, si è deciso di rimettere la decisione a un ufficio di presidenza della commissione che sarebbe stato consultato a breve, con l'idea di fissare un termine orientativo di una settimana per entrare nel merito dell'esame dell'atto da parte della commissione.

### Audizione n. 66 del 19 ottobre 2021

Odg: Audizione sulla situazione dei rifiuti in provincia di Latina.

Invitati: assessore Massimiliano Valeriani Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero; Wanda D'Ercole - direzione regionale Ciclo dei rifiuti; Vito Consoli - direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette - area valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza; prefetto di Latina; sindaco del Comune di Pontinia Carlo Medici; sindaco del Comune di Sonnino Luciano De Angelis; sindaco del Comune di Priverno Anna Maria Bilancia; Agenzia regionale protezione ambientale Latina; Carmen Regina Silvestri - Amministratore giudiziario; Attivista sul territorio Cinzia Zaccarini; Commissaria Sep; comitato "Pontinia Ambiente e Salute" Boschetto Gricilli Macallè Enzo Musilli; comitato "Mazzocchio" Luigi Cellini; comitato "Il Fontanile" Emilio Altobelli; comitato Aprilia Libera, associazione "Città degli alberi"; associazione Pontina Ecologia e Ambiente Giorgio Libralato; comitato Salute e ambiente di Pontinia Pasqualino Pisano; coordinamento dei comitati di quartiere di Aprilia; Tuteliamo Aps Ilenia Borace.

## SINTESI

Affrontata la situazione dei rifiuti in provincia di Latina: l'incendio dell'impianto Sep di Pontinia, la mancanza del ciclo integrato, il probabile commissariamento della Rida, i controlli della qualità dell'aria, la prossima istituzione degli Ato e l'individuazione dei siti idonei (nove) inviato in Regione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### RIFIUTI IN PROVINCIA DI LATINA AL CENTRO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DECIMA

19/10/2021 - Audizione oggi in X Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti presieduta da Marco Cacciatore sulla situazione dei rifiuti in provincia di Latina. Due i richiedenti, in rappresentanza di diverse parti politiche, Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle e Angelo Tripodi della Lega. L'incendio che aveva colpito ad agosto, il 22, la Sep, l'impianto di compostaggio ubicato a Pontinia che nel 2019 era stato sequestrato e ora si trova in amministrazione giudiziale, è stato lo spunto della richiesta, ma gli interventi hanno toccato anche altri temi riguardanti la difficile situazione dei rifiuti in provincia.

Secondo Pernarella non solo la capitale, infatti, si trova in una situazione difficile per quanto riguarda i rifiuti, nonostante altre situazioni analoghe facciano meno notizia. Pernarella ha invitato a un maggiore protagonismo anche i comuni interessati, aggiungendo che difficilmente sarà sufficiente l'istituzione degli Ato a risolvere il problema, dal momento che il ciclo integrato manca ancora alla Regione Lazio. Minimizzare la parte

di rifiuto indifferenziato è sempre l'obiettivo principe, secondo la consigliera.

Da parte sua, Angelo Tripodi ha chiesto di sapere cosa stia facendo la Giunta su questo tema, visto che i fondi ci sono. Si è parlato più volte di commissariamento, ha aggiunto Tripodi, ma al momento non si è ancora deciso nulla. Ha stigmatizzato l'assenza di sindaci di importanti comuni che sono parte di questo problema, infine, Tripodi. D'accordo anche Giuseppe Simeone di Forza Italia sul fatto che quello della Sep sia un problema ricorrente che non viene però mai risolto. Il piano regionale, a suo avviso, sarà veramente operativo solo con l'istituzione degli Ato.

Per la Regione, Wanda D'Ercole, della direzione regionale Ciclo dei rifiuti, ha detto che si è intanto scongiurata l'emergenza a proposito del problema della Rida, altro tema caldo inerente ai rifiuti nella provincia; resta probabile il commissariamento, ma i tempi non sono quantificabili; Vito Consoli della direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette, sulla questione specifica di Sep ha detto di non aver molto da dire, date le competenze della sua area.

Per l'Agenzia regionale protezione ambientale Latina, Tina Fabozzi ha detto che le acque superficiali non hanno destato preoccupazione particolare da controlli effettuati. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il monitoraggio è iniziato da subito dopo l'incendio ma dopo due giorni i valori erano già rientrati nella norma. Attività sul territorio è costante, ha aggiunto l'Arpa,

come dimostrano i tre sopralluoghi nel 2020 svolti presso la Sep.

Il presidente della provincia di Latina da poco insediato, Domenico Vulcano, ha detto di non ritenere motivato il commissariamento eventuale, dal momento che la provincia ha sempre collaborato. Il dirigente della provincia Antonio Nardone ha aggiunto che il lavoro di individuazione dei siti idonei ha prodotto un elenco di nove siti che è stato inviato in regione.

Il sindaco del Comune di Pontinia, Eligio Tombolillo, anch'egli neoeletto, ha manifestato la sua intenzione di non voler tollerare più la presenza di un impianto come la Sep, che mette in pericolo la salute degli abitanti.

Per Legambiente, Cristina Meloni si è soffermata sulla difficoltà di individuazione dei siti, data la comprensibile opposizione da parte della popolazione. Mettere al centro dell'attenzione il trattamento, questa la posizione di Legambiente.

Per il comitato "Mazzocchio", Andrea Lucidi, che ha detto di parlare anche a nome dei comitati "Il Fontanile" e "Il boschetto", che non hanno potuto essere presenti, ha chiesto un incontro con l'azienda che permetta di fare chiarezza sulla situazione. Una richiesta di accesso agli atti per avere notizie sull'utilizzo dei fondi ricevuti dall'azienda è stata rigettata ma i miasmi provenienti dall'azienda continuano, ha aggiunto. Non si capisce l'ostinazione nel mantenere attiva la Sep, in barba al principio di autodeterminazione dei territori, ha concluso Lucidi.

Con il suo intervento ha detto di concordare del tutto anche Manuela Gaviglia per il comitato Salute e ambiente di Pontinia, mentre, per Tuteliamo Aps, Ilenia Borace ha deplorato come una delibera del 2018 non consenta più alle associazioni di intervenire nell'ambito delle conferenze di servizi, chiedendone una modifica. Particolarmente pesante la situazione di Aprilia, ha detto Borace, che ha denunciato il caos che regna sulla situazione complessiva.

Il presidente Cacciatore ha ammesso in chiusura dei lavori che quanto fatto dalla provincia di Latina sulla ricerca dei siti idonei è stato valido, ma è mancato un passaggio formale come l'inserimento nei piani e relativa approvazione. Il fatto che ci sia ora la "cornice", cioè il piano rifiuti regionale, è comunque di fondamentale importanza, ha concluso Cacciatore: resta da applicarlo, specie con la realizzazione della piccola impiantistica prescritta dalle direttive nazionali, che si adeguano a loro volta a quelle europee.

### Audizione n. 67 del 21 ottobre 2021

Odg: Audizione sulle linee guida per il compostaggio domestico, di prossimità o locale e di comunità.

Iuditi: Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero; Wanda D'Ercole - direttrice regionale Ciclo dei rifiuti; Vito Consoli - direttore regionale Capitale naturale, parchi e aree protette - area Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza; Arpa Lazio; Associazione italiana compostaggio; Anci Lazio; Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia).

## SINTESI

Spiegate dall'assessore Valeriani le difficoltà nell'attuazione della Legge regionale n. 19 del 3 ottobre 2019. Ricordata la proposta alla Regione di condividere una bozza di progetto tipo, un progetto-pilota, che potrebbe essere calato nelle singole realtà, soprattutto i piccoli comuni, per il quale l'Associazione italiana compostaggio offrirebbe la sua collaborazione a titolo gratuito. Ribadita l'occasione per i Comuni di alleggerire la macchina amministrativa di gestione della raccolta e del trattamento (potrebbero rendersi autosufficienti dal punto di vista della gestione della frazione organica), sfruttando un sistema di prossimità che genera risparmio, anche a livello di impatto ambientale, e la necessità che i comuni sblocchino il sistema della Tari puntuale.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### RIFIUTI, AUDIZIONE IN DECIMA COMMISSIONE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

21/10/2021 - La Commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (gruppo Misto), si è riunita oggi in modalità telematica per un'audizione sulle linee guida per il compostaggio domestico, di prossimità o locale e di comunità. In apertura di seduta, è intervenuto l'assessore regionale Massimiliano Valeriani, titolare delle deleghe alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero, il quale ha spiegato che ci sono state difficoltà nell'attuazione della Legge regionale n. 19 del 3 ottobre 2019 (primo firmatario il presidente Cacciatore), anche per l'emergenza da Covid. "Tuttavia - ha detto l'assessore -

abbiamo inviato una nota ai comuni, lo scorso giugno, per informarli della possibilità di ricorso al compostaggio come soluzione a loro disposizione per migliorare il ciclo dei rifiuti. La legge n. 19 rappresenta un ottimo strumento per rafforzare l'economia circolare". Per la Regione Lazio sono intervenute anche Rossana Cintoli dell'Arpa e Sara Palombi, dirigente dell'Area rifiuti.

Fabio Musmeci, presidente dell'Associazione italiana compostaggio (che aveva chiesto l'audizione), ha espresso apprezzamento per la legge n. 19 e per i bandi emessi dalla Regione a partire dal 2017, "anche se - ha aggiunto - questi ultimi hanno avuto pregi ma anche difetti, come i ritardi registrati da parte dei comuni, non giustificati dal Covid". Sottolineata la difficoltà della materia, Musmeci ha proposto alla Regione di condividere una bozza di progetto tipo, un progetto-pilota, che potrebbe essere calato nelle singole realtà, soprattutto i piccoli comuni, per il quale l'Associazione italiana compostaggio offrirebbe la sua collaborazione a titolo gratuito. Per l'Aic sono intervenuti anche Vincenza Di Malta e Domenico Tommaso Paglia. Nel corso della seduta è intervenuta anche la consigliera Laura Cartaginese (Lega).

Nelle conclusioni finali, Marco Cacciatore ha detto che "per gli investimenti in un'economia circolare dovremmo essere in un'epoca felice, poiché gli anni precedenti hanno sbloccato i varchi normativi per generare semplificazioni su queste iniziative, che non risolvono il problema però sicuramente sono un modo per giungere a ciò che è più giusto, più sostenibile, più a misura di comunità e meno a misura di profitto e grande business". Il presidente della decima commissione ha

poi sottolineato come i bandi della Regione abbiano stimolato i comuni, “i quali – ha detto – hanno un’occasione preziosa per alleggerire la macchina amministrativa di gestione della raccolta e del trattamento, sfruttando un sistema di prossimità che genera risparmio, anche a livello di impatto ambientale. I piccoli comuni addirittura potrebbero rendersi autosufficienti dal punto di vista della gestione della frazione organica, che è la più pesante, costosa e problematica. Per fare questo, però, è necessario che i comuni sblocchino il sistema della Tari puntuale”. Infine, Cacciatore ha annunciato che a breve saranno portate all'attenzione della decima commissione le linee guida della Regione.

## **COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Marietta Tidei (GM)**

### Seduta n. 70 del 25 ottobre 2021

Odg: Designazione dei membri effettivi, compreso il Presidente, e supplenti, del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio. Esame istruttorio ex articolo 82, commi 1 e 2.

### Seduta n. 71 del 28 ottobre 2021

Odg: esame della proposta di legge [n. 292](#) del 16 aprile 2021, concernente: "Disposizioni relative all'attività di toelettatura degli animali di affezione."

## **SINTESI**

La pdl [n. 292](#) (d’iniziativa dei consiglieri Leonori, Califano, Forte, Battisti, Refrigeri, Patanè, Mattia, Minnucci, Lena (Pd) e Grippo (GM)) disciplina l’attività di toelettatura degli animali di affezione, allo scopo di assicurarne il libero esercizio, l’omogeneità dei requisiti professionali e la parità di condizioni di accesso al mercato. Per attività di toelettatura degli animali di affezione si intende l’attività economica di cura non veterinaria degli animali di affezione, svolta da operatori qualificati e consistente nell’insieme dei trattamenti e delle prestazioni di lavaggio, asciugatura, spazzolatura e

taglio volti a mantenere pulito e ordinato il mantello degli stessi, effettuati secondo gli standard di riferimento, allo scopo di apportare benessere psico-fisico all'animale, al suo responsabile e alle persone che interagiscono o potrebbero entrare in contatto con lo stesso. L'esercizio delle attività di toelettatura degli animali di affezione presuppone lo svolgimento dei percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di adeguate conoscenze tecnico-professionali, comprese quelle in materia igienico-sanitaria e veterinaria. Sono esclusi dall'obbligo di frequentare le 200 ore di pratica dei percorsi formativi coloro che abbiano svolto un periodo di apprendistato presso un'impresa che esercita attività di toelettatura degli animali di affezione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE SULL'ATTIVITÀ DI TOELETTATURA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE

28/10/2021 - La commissione Sviluppo economico e attività produttive, riunita oggi in modalità telematica e presieduta dal vicepresidente Enrico Maria Forte (Pd), ha iniziato l'esame della proposta di legge n. 292 del 16 aprile 2021 ("Disposizioni relative all'attività di toelettatura degli animali di affezione"), illustrata dalla consigliera Marta Leonori (Pd), prima firmataria del provvedimento, insieme allo stesso Forte, Michela Califano, Sara Battisti, Fabio Refrigeri, Eugenio Patanè, Eleonora Mattia, Emiliano Minnucci, Rodolfo Lena (tutti del Pd) e Valentina Grippo (gruppo Misto). Presente anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, che è intervenuto per esprimere l'apprezzamento della Giunta per la proposta di legge, condiviso anche dalla consigliera Francesca De Vito

(gruppo Misto). Dopo la presentazione, l'undicesima commissione ha stabilito di procedere a un ciclo di audizioni propedeutico all'esame del testo, concluso il quale sarà fissato il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti.

La consigliera Leonori ha spiegato che l'attività di toelettatore di animali d'affezione è in costante crescita negli ultimi anni, contando circa 5.000 addetti, "ma - ha detto - manca un quadro chiaro e definito di regole, un inquadramento giuridico che valorizzi l'attività e tenga conto dei tanti aspetti necessari ad uno svolgimento professionale di questa attività, dalla cura degli animali al rispetto delle norme igienico-sanitarie, dalla formazione degli operatori alle norme veterinarie".

"In attesa che a livello nazionale sia approvata una legge che regolamenti in modo compiuto l'attività - ha aggiunto la presidente del gruppo Pd - la proposta di legge si pone l'obiettivo di fissare per la Regione Lazio alcuni requisiti minimi che garantiscano tutti coloro che usufruiscono del servizio di toelettatura per i propri animali domestici".

Entrando poi nel dettaglio del testo normativo, Leonori ha spiegato che l'articolo uno individua l'oggetto e le finalità: assicurare il libero esercizio dell'attività, l'omogeneità dei requisiti professionali e la parità di condizioni di accesso al mercato, nonché la tutela della salute e del benessere degli stessi animali. Nell'articolo due sono contenute le definizioni ai fini della legge riguardo l'attività, la figura professionale e gli animali d'affezione, cioè i soggetti a cui si applicano le norme.

Gli articoli tre e quattro dispongono le regole fondamentali dell'attività: nel terzo sono descritti i percorsi formativi per tutti coloro che intendano esercitare l'attività di toelettatore, essenziali per garantire professionalità e un servizio adeguato; nel quarto articolo, invece, sono contenute le disposizioni da rispettare nell'esercizio dell'attività.

L'articolo 5 stabilisce le responsabilità del toelettatore a garanzia di adeguati trattamento e cura degli animali d'affezione anche in relazione al proprietario. Le sanzioni previste nell'articolo 6 sono suddivise tra quelle (più gravi) per l'esercizio abusivo dell'attività e quelle, invece, per l'esercizio in difformità dalle norme contenute nella proposta di legge. Con l'articolo 7 si prevede la possibilità per la Regione di organizzare campagne informative sulla tutela degli animali e le garanzie che offre l'attività di toelettatore professionale. Gli articoli 8 e 9 prevedono una o più delibere della Giunta per la definizione delle norme di dettaglio riguardo l'attività e la formazione nonché la disciplina transitoria. Gli articoli 10 e 11 sono dedicati agli aspetti finanziari della proposta di legge, mentre l'articolo 12 è l'entrata in vigore del testo.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Enrico Cavallari (GM)**

### Seduta n. 32 del 25 ottobre 2021

Odg: Schema di deliberazione [n.196](#) – R.U. REG. Lazio 0799797 (Proposta n. 33491 del 28.09.2021) – decisione n.51/2021- “Aggiornamento del Programma Regionale Triennale (2021-2023) per la previsione e prevenzione in materia di Protezione Civile ai sensi dell’art.13 della L.R. 7 agosto 2020, n.8 di cui alla DGR Lazio n.994/2020, per l’acquisizione del parere di competenza, di cui all’art.33, 1° comma dello Statuto.

### SINTESI

Con lo S.D. [n. 196](#) si aggiorna il Programma Regionale Triennale (2021-2023) di cui all’oggetto, prevedendo che il Centro Polifunzionale di Prossimità da localizzarsi nel territorio della provincia di Rieti abbia sede presso l’ex sede dell’Università Agraria sita nel Comune di Cittaducale in via dell’Agricoltura (il Comune di Cittaducale ha manifestato la disponibilità a concedere in comodato d’uso un’area che garantisce in modo idoneo ed efficace l’apertura continua e funzionale del CPP). Di qui la necessità di aggiornamento del Programma Triennale (2021-2023) per la previsione e prevenzione in materia di Protezione Civile di cui alla DGR Lazio n. 994/2020 con la sostituzione del CCP di

Rieti-Aeroporto con il CPP di Cittaducale – ex Università Agraria, mantenendo inalterato tutto il resto del Programma Triennale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK DALLA COMMISSIONE ALLO SCHEMA DI DELIBERA PER DUE SEDI CPP

25/10/2021 - Votato all'unanimità lo Schema di deliberazione di Giunta n. 196, concernente "Aggiornamento del Programma Regionale Triennale (2021-2023) per la previsione e prevenzione in materia di Protezione Civile", in particolare lo Schema prevede la sostituzione del CCP di Rieti-Aeroporto con il CPP di Cittaducale – ex Università Agraria, mantenendo inalterato tutto il resto del Programma Triennale.

La XII commissione, presieduta da Enrico Cavallari (Forza Italia), ha votato parere favorevole anche alla proposta a firma di Enrico Forte (PD) e Giuseppe Simeone (Forza Italia), per cui nel nuovo Schema di deliberazione è stata introdotta la modifica che segue “in alternativa al sito descritto, potrà essere valutato ed individuato, quale sede del CPP, un immobile sito nel territorio del Comune di Sabaudia, lungo la via litoranea, assegnato alla medesima amministrazione e oggetto di confisca ad esponenti della criminalità organizzata”. Nel corso della seduta è intervenuto Carlo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale Protezione civile, che si è detto disponibile a valutare la realizzazione dei centri CPP sia a Rieti che a Sabaudia, senza per forza che uno escluda l'altro, poiché si tratterebbe di territori strategici per la Regione.

## **XIII commissione – Trasparenza e pubblicità**



**Presidente: Chiara Colosimo (FdI)**

Seduta n. 3 dell'11 ottobre 2021

Odg: Relazione sulle audizioni tenute in XIII Commissione “Trasparenza e pubblicità” avente ad oggetto “Procedure concorsuali eseguite presso il comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio”. Discussione generale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCORSI ALLUMIERE, LA COMMISSIONE TRASPARENZA RINVIÀ RELAZIONE FINALE

11/10/2021 - La commissione Trasparenza e Pubblicità del Consiglio regionale del Lazio chiederà un parere alla Giunta per il regolamento prima di procedere all'esame della relazione finale sulla questione dei concorsi di Allumiere. Il nodo da sciogliere riguarda la possibilità dei membri della commissione di presentare emendamenti alla proposta di relazione della presidente della XIII commissione o se invece, come aveva chiesto proprio quest'ultima, debbano limitarsi solo a fare delle osservazioni al testo.

La decisione è stata presa al termine della riunione di oggi, tenuta in modalità mista e trasmessa anche in diretta streaming sul canale Youtube del Consiglio regionale del Lazio.

## Seduta n. 4 del 29 ottobre 2021

Odg: Relazione sulle audizioni tenute in XIII commissione, avente ad oggetto: "Procedure concorsuali eseguite presso il Comune di Allumiere a cui ha attinto anche il Consiglio regionale del Lazio". Discussione generale.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CONCORSI ALLUMIERE, SARÀ POSSIBILE EMENDARE LA RELAZIONE FINALE PROPOSTA DALLA PRESIDENTE COLOSIMO

29/10/2021 - La commissione Trasparenza e Pubblicità del Consiglio regionale del Lazio, riunita in modalità telematica e presieduta da Chiara Colosimo (Fdi), ha sciolto il nodo sulla procedura da seguire per l'approvazione della relazione finale sulla questione dei concorsi di Allumiere. Sarà data la possibilità a tutti i membri della commissione di presentare emendamenti e subemendamenti al testo proposto dalla presidente della XIII commissione e non semplici osservazioni, come suggerito in un primo momento proprio da Colosimo. È stata la stessa presidente a comunicarlo in apertura di seduta, ricevendo il parere favorevole del vicepresidente Eugenio Patanè (Pd) e della consigliera Francesca De Vito (gruppo Misto), la quale ha ribadito la necessità di procedere rapidamente all'approvazione del documento. In chiusura di seduta, pertanto, Colosimo ha comunicato i termini per la presentazione di emendamenti e subemendamenti: lunedì 8 novembre per i primi e 24 ore dopo per i secondi.

## **COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19**



**Presidente: Paolo Ciani (CS)**

### Audizione del 19 ottobre 2021

Audizione congiunta con la Commissione VII

Odg: audizione su dati specifici reazioni avverse vaccino Covid-19 Servizio Farmacovigilanza della Regione Lazio.

Invitati: Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria Dirigente area Farmaci e Dispositivi, Lorella Lombardozzi, Responsabili farmacovigilanza: Asl Rm 1 Giovanna Lembo, Asl Rm 2 Renato Lisitano, Asl Rm 3 Alessandra Blasi, Asl Rm 4 Umberto Elia, Asl Rm 5 Marisa Latini, Asl Rm 6 Elisabetta Casamassima, Asl Frosinone Fulvio Ferrante, Asl Rieti Massimo Zannetti, Asl Viterbo Marinella Conti.

### **RESOCONTO E SINTESI**

(Vedi Commissione VII)

### Audizione n. 4 del 26 ottobre 2021

Odg: Audizione con l'assessore alla Sanità e integrazione socio-sanitaria, Alessio D'Amato, su: "Aggiornamento sull'andamento del Piano vaccinale legato all'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19 nel Lazio".

### **SINTESI**

Il 92 per cento della popolazione adulta del Lazio è coperta dal vaccino (86 per cento se si considera la popolazione sopra i 12 anni) si punta ad arrivare al 90 per cento. Sono oltre 8 milioni e 675mila le dosi somministrate complessivamente. Iniziato il richiamo per la terza dose iniziando dalla popolazione anziana e dai 60 anni in poi passati 180 giorni dalla seconda dose.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### CAMPAGNA VACCINALE, D'AMATO: RAGGIUNTO IL 92 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE ADULTA

26/10/2021 - "Siamo arrivati alla copertura del 92 per cento della popolazione adulta, l'86 per cento se guardiamo alla popolazione sopra i 12 anni. Dobbiamo arrivare quanto prima all'obiettivo stabilito (il 90 per cento di tutta la popolazione sopra i 12 anni)". Questi i dati principali forniti dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato sulla campagna vaccinale, nel corso dell'audizione con la commissione speciale Covid-19, presieduta da Paolo Ciani.

"Siamo in una fase molto importante – ha spiegato l'assessore – sono state somministrate complessivamente oltre 8 milioni e 675mila dosi. Una copertura eccellente, fra le più alte in Europa. Sono iniziate le attività di richiamo, la cosiddetta terza dose, per le categorie individuate dal ministero della Salute, la popolazione anziana e anche la popolazione dai 60 anni in poi passati 180 giorni dalla seconda dose. Possono prenotarsi online, ma anche dal medico di base e nelle farmacie. Invitiamo ad accelerare la terza dose: è importante estendere il più possibile gli effetti della copertura vaccinale, la nostra alta copertura ci ha permesso di migliorare notevolmente la situazione sotto il profilo ospedaliero. Sono in corso anche i richiami per il personale sanitario e gli ospiti delle Rsa e delle case di riposo, le vaccinazioni a domicilio per i non autosufficienti".

"Da 15 giorni – ha concluso D'Amato – è iniziata, infine, la campagna per la vaccinazione antiinfluenzale: dai 60 anni in su e dai 6 mesi ai 6 anni, è gratuita si può prenotare dal proprio medico di medicina generale,

entro la prima settimana di novembre anche nelle farmacie. 192mila le dosi già somministrate su 750mila consegnate".

## COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA



**Presidente: Valentina Grippo (GM)**

Audizione n. 28 del 25 ottobre 2021

Odg:

Audizione su cittadini coinvolti nelle delibere regionali e comunali di decadenza/revoca del contributo pubblico o del diritto di superficie - Impresa Cicchetto Massimo Piano di zona isolato stazione (Comune di Fiumicino); cittadini coinvolti nelle delibere regionali e comunali di decadenza/revoca del contributo pubblico o del diritto di superfici-Piani di Zona Collefiorito B48

Invitati: Regione Lazio: Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero; Comune di Roma: Luca Montuori, assessore all'Urbanistica; Carlo Chiossi presidente della commissione Urbanistica di Roma Capitale; Donatella Iorio, consigliera dell'Assemblea Capitolina; Comune di Fiumicino: Ezio Di Genesisio Pagliuca, assessore alla Pianificazione urbanistica; comitati e associazioni di cittadini: Emiliano Piccioni (Comitato via Berlinguer); Mariano Nazio; Pietro Roccasecca. Comitati e associazioni di cittadini: associazione Giusta Casa; Angelo Fascetti, Asia Usb; Isabella Barretta, Icv srl; Valerio Carrabs, cooperativa "La Certezza"; Francesco Tomassi, Comunità Ventunesima; Denis Torredimare, Cooperativa ex "Una Casa Insieme" oggi "Praeneste 2"; Debora Pierucci, Comunità Ventiquattresima.

### SINTESI

Audizione con il comitato di via Berlinguer, a Fiumicino, e quello di Borghesiana – Pantano nel Comune di Roma. È stato riferito che la Regione ha revocato i finanziamenti per inadempienze dei costruttori e i

Comuni non hanno ultimo l'iter di acquisizione al patrimonio pubblico. Di conseguenza sono ripartiti gli avvisi di sfratto. Auspicata la creazione di un pool per affrontare e risolvere la situazione.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### COMMISSIONE SPECIALE PIANI DI ZONA, IL PUNTO SU VIA BERLINGUER E BORGHESIANA-PANTANO

25/10/2021 - La commissione speciale sui piani di zona del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Valentina Grippo, ha svolto oggi un'audizione con il comitato di via Berlinguer, a Fiumicino, e con quello di Borghesiana - Pantano nel Comune di Roma. In tutte e due i casi, hanno spiegato Emiliano Piccioni e Mariano Nazio in rappresentanza degli assegnatari, la Regione ha revocato il finanziamento pubblico per inadempienze dei costruttori, ma i due Comuni non hanno chiuso i procedimenti con l'acquisizione al patrimonio pubblico. E adesso sono ripartiti i procedimenti di sfratto. Angelo Fascetti (Asia Usb) ha chiesto "l'immediata costituzione di un pool tecnico fra Regione e i Comuni interessati per cercare insieme una soluzione, bisogna cambiare le modalità di approccio al problema".

Marco Cacciatore (gruppo misto) ha ricordato i passi in avanti fatti da parte della Regione "qualche anno fa di revoche delle convenzioni non si parlava proprio - ha dichiarato - ma nonostante questi atti restano irrisolti molti problemi. Dobbiamo continuare il percorso in sinergia con il Comune di Roma, anche alla luce dell'elezione del nuovo sindaco di Roma".

La presidente Grippo, concludendo l'audizione, ha giudicato "interessante la proposta della creazione di un pool specifico. Insieme ai colleghi valuteremo – ha spiegato – se far seguire a questa audizione un atto di indirizzo, con una proposta specifica".

## **CAL – Consiglio Autonomie Locali**



**Presidente: Nicola Marini**

### Udp – Seduta del 7 ottobre 2021

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 c.8 della legge regionale 131/2003 – Comune di Sperlonga (LT) del 27/09/2021;

Proposta di parere ex art. 6 della L.R. 22/2020, in ordine alla proposta di linee guida concernenti: “Linee guida per l'adozione di regolamenti di disciplina della street art da parte dei comuni ai sensi dell'art. dell'articolo 6 comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art)”

### **RESOCONTO E SINTESI**

Il Comune di Sperlonga ha presentato una richiesta di parere sull'interpretazione e la corretta applicazione dell'art. 194 lettera a) del Tuel. In particolare, il Comune chiede di sapere se i debiti originati da sentenze di condanna esecutiva nei confronti di un comune ex socio di un Consorzio privo di rappresentanza, possano essere oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del Tuel, anche in assenza dei requisiti generali presupposti al riconoscimento del debito fuori bilancio. Poiché la materia per la sua complessità nonché per la rilevanza della questione sottoposta dall'Ente necessita di approfondimenti interpretativi, L'Udp stabilisce di trasmettere la richiesta di parere alla Corte dei Conti.

In merito alla proposta di parere ex art. 6 della L.R. 22/2020, in ordine alla proposta di linee guida concernenti: “Linee guida per l’adozione di regolamenti di disciplina della street art da parte dei comuni ai sensi dell’art. dell’articolo 6 comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art)”, udito il relatore Bruno Manzi, l’U.d.p. approva il parere.

### Udp – Seduta del 19 ottobre 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 232](#) del 6 agosto 2020 concernente: “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;

#### SINTESI

La pdl [n. 232](#) (d’iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Vincenzi, Capriccioli, Ciani, Ognibene, Tidei, Simeone, Tripodi, Lombardi, Mattia, Di Biase, Maselli, Lena, Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l’invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l’obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l’adozione di un Piano triennale per l’invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all’art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l’invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti

attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

Parere favorevole dell'Udp con un'unica osservazione alla pdl, ovvero quella riguardante l'articolo 4 che, in materia di "Programmazione degli interventi" dispone che: "ai processi di formazione dei piani sociali di zona è assicurata la partecipazione degli enti del Terzo settore e delle organizzazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative". Su questo punto, da parte del Cal si rappresenta la necessità *che la programmazione oltre alle forze sociali e al Terzo settore veda il coinvolgimento degli Enti Locali anche attraverso il Consiglio delle Autonomie locali.*

## CONSIGLIO REGIONALE

### Presidente



**Marco Vincenzi (Pd)**

### Vicepresidenti



**Devid Porrello (M5s)    Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)**

### Seduta n. 102 del 6 ottobre 2021

Odg:

Proposta di deliberazione consiliare [n. 70](#) del 9 settembre 2021, di iniziativa dei consiglieri Vincenzi, Porrello, Cangemi, Di Biase, Quadrana e Giannini, concernente: Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio;

Proposta di legge regionale [n. 310](#) del 9 settembre 2021, presentata dai consiglieri Vincenzi, Cangemi, Porrello, Di Biase e Quadrana, concernente: Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari.

### SINTESI

La pdc [n. 70](#) prevede che il Consiglio regionale si adegui alle disposizioni in materia di legge di contabilità - recepite con la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 - approvando il Regolamento che disciplina

l'ordinamento contabile del Consiglio e stabilendo le norme per la gestione delle risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento.

Con la pdl [n. 310](#) si tagliano del 5 per cento le spese per il personale dei gruppi consiliari dal primo gennaio 2022 e del 10 per cento per gli anni successivi. Stessa cosa per i contributi ai gruppi consiliari.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

06/10/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato a maggioranza (27 favorevoli e 8 contrari) la proposta di deliberazione consiliare n. 70 del 9 settembre 2021 (“Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio”), che prevede l'adeguamento alle disposizioni in materia di legge di contabilità, già recepite dalla Regione Lazio con la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020. Si tratta di un provvedimento tecnico di 47 articoli, illustrato in Aula dal presidente della commissione Bilancio e approvato proprio in attuazione dell'articolo 45 della L.R. 11/2020.

#### Seduta n. 102 del 13 ottobre 2021

Odg: Proposta di legge regionale [n. 310](#) del 9 settembre 2021, presentata dai consiglieri Vincenzi, Cangemi, Porrello, Di Biase e Quadrana, concernente: Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari.

#### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO RIDUCE LE SPESE PER I GRUPPI CONSILIARI

13/10/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato a maggioranza (32 favorevoli e due contrari) la proposta di legge regionale n. 310 del 9 settembre 2021 (“Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari”), che prevede un taglio del 5 per cento delle spese per i gruppi consiliari dal primo gennaio 2022 e del 10 per cento dal primo gennaio 2023 in poi. Si tratta di un provvedimento presentato da cinque membri su sei dell’Ufficio di presidenza e composto da soli due articoli, che introduce la riduzione attraverso la modifica di due leggi regionali, in coerenza con le indicazioni della Corte dei Conti espresse in sede di parifica del bilancio consuntivo della Regione Lazio.

Il primo articolo aggiunge il comma 4-ter all’articolo 37 della legge regionale n. 6 del 2002, prevedendo la riduzione del 5 per cento nel 2022 delle spese per il personale dei gruppi e del 10 per cento a partire dal primo gennaio del 2023. Si tratta della spesa quantificata dal precedente comma 4-bis nel rispetto del parametro del costo di un’unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale.

Il secondo articolo, invece, interviene sull’articolo 11 della legge regionale n. 4 del 2013 (cosiddetta “spending review”), applicando la stessa riduzione e con gli stessi tempi anche alle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. L’inserimento dell’articolo 3-bis, infatti decurta l’importo relativo ai contributi previsti al

precedente comma 3, il quale dispone:

“In conformità alla deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, l'importo da erogare a ciascun gruppo ai sensi del comma 1, secondo le modalità stabilite con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, è costituito, al netto delle spese per il personale assegnato, da:

- a) una quota pari ad euro 5.000,00 per ciascun consigliere componente il gruppo;
- b) una quota determinata moltiplicando il coefficiente pari ad euro 0,05 per il numero degli abitanti della Regione risultante dall'ultimo censimento, dividendo il prodotto così ottenuto per il numero dei consiglieri e assicurando comunque una quota minima per gruppo, secondo le modalità individuate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.”.

L'Ufficio di presidenza presenterà ogni anno una relazione specifica in merito al contenimento dei costi per il personale dei gruppi consiliari.

### Seduta n.103 del 20 ottobre 2021

Odg: PL [n. 232](#) del 2020, concernente Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

### Seduta straordinaria n. 101 20 ottobre 2021

Odg: "Disservizi creati dall'attacco ai servizi informatici della Regione Lazio".

### SINTESI

La pdl [n. 232](#) (d'iniziativa dei Consiglieri Bonafoni, Vincenzi, Capriccioli, Ciani, Ognibene, Tidei, Simeone,

Tripodi, Lombardi, Mattia, Di Biase, Maselli, Lena, Colosimo) intende riconoscere e valorizzare il ruolo della persona anziana che non deve essere considerata un peso, ma una risorsa per la comunità sociale. Si punta a fare in modo che attraverso l'invecchiamento attivo la Regione Lazio promuova la partecipazione della persona anziana alla vita sociale, civile, economica e culturale, con l'obiettivo di mantenere a lungo la sua indipendenza e autonomia, evitando il rischio di dipendere dagli altri. Prevista l'adozione di un Piano triennale per l'invecchiamento attivo che sviluppa e integra il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali di cui all'art 46 della L.R. 11/2016. Nel piano sono definiti gli indirizzi e le strategie per l'invecchiamento attivo e sono individuate le modalità di presentazione di progetti (anche sperimentali e innovativi) da parte dei soggetti attuatori, nonché le risorse per la loro attuazione. Previsti anche interventi per la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità anche con la firma di protocolli con Università e Musei per mettere in pratica le esperienze e le competenze acquisite dall'anziano nell'arco della vita lavorativa. Sarà favorita anche la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso il volontariato e l'associazionismo. Prevista altresì la concessione di terreni comunali per praticare giardinaggio, orticoltura o semplice cura dell'ambiente, nonché attività di formazione per ridurre il digital divide.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### LAZIO, IL CONSIGLIO APPROVA LA LEGGE SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

20/10/2021 - Il Consiglio regionale del Lazio, ha approvato all'unanimità, con 35 presenti, la proposta di

legge 232 concernente: "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo". La legge presentata dalla consigliera Marta Bonafoni (capo gruppo della Lista Civica per Zingaretti) è stata poi sottoscritta da svariati consiglieri di maggioranza e opposizione.

Nell'illustrare la legge all'aula, la consigliera Marta Bonafoni, ha ripercorso le tappe della stessa, ha spiegato, infatti, come la proposta di legge fosse nata prima dell'emergenza Covid, su proposta e in condivisione con le rappresentanze sindacali di Cgil, CISL e Uil, resasi ancor più necessaria post emergenza sanitaria.

Con l'approvazione di questo testo, la Regione Lazio realizza uno degli obiettivi e dei valori dell'invecchiamento attivo come definiti dall'Unione Europea. I dati sulla struttura della popolazione del Lazio hanno imposto di legiferare in materia. Il 25% della popolazione del Lazio ha più di 60 anni, ed è previsto un aumento dell'indice di vecchiaia dal 146,2% del 2021 al 195% del 2030. La legge composta da 14 articoli, approvati alcuni emendamenti presentati dall'opposizione, la legge prevede anche l'istituzione della giornata dell'Invecchiamento attivo, stabilita il 22 aprile, data di nascita di Rita Levi Montalcini.

"Penso a un dato clamoroso - ha dichiarato in aula Marta Bonafoni - nella prima ondata di Covid la metà delle vittime furono vittime dentro le RSA, mentre quelli sopravvissuti, i nostri nonni e i nostri genitori, sono rimasti isolati. Cosa ci ha insegnato il Covid? Queste

morti sono state un effetto collaterale del fatto che oggi si vive di più, grazie alla scienza, ma spesso isolati. Con questa legge mettiamo gli anziani al centro, promuove nella comunità sociale la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale. L'anziano come risorsa e non più come "peso". Finalmente una legge che non parla solo di politiche sociali – ha proseguito la prima firmataria nel suo discorso in aula - seppur presenti, ma parla di formazione permanente, di raccordo con le Università, di un approccio intergenerazionale grazie al coinvolgimento delle scuole, parla di abbattimento dell'ospedalizzazione. La salute - ha concluso la Bonafoni - come l'OMS ci suggerisce, è vista come prevenzione e non come cura, il testo contiene iniziative di promozione e valorizzazione del tempo libero. Simbolica è l'istituzione della giornata regionale dell'invecchiamento attivo, stabilita per il 22 aprile, il giorno di nascita di Rita Levi Montalcini” A favore di questa legge sono intervenuti Rodolfo Lena (Pd), Giuseppe Simeone (FI) e Paolo Ciani (Centro Solidale - Demo) che ha parlato di cambiamento culturale e politico, per una nuova visione della terza e quarta età, affinché l'Italia diventi finalmente un paese “anche” per anziani.

## INDICE DEI NOMI

Aloi, Marina, 38, 42  
Altobelli, Emilio, 76  
Appetiti, Fabio, 67  
Aurigemma, Antonio, 37, 38  
Barillari, Davide, 11, 13, 36  
Barretta, Isabella, 95  
Battisti, Sara, 6, 9, 11, 13, 62, 64, 65, 84, 85  
Belletti, Michelangelo, 59  
Bigiotti, Stefano, 49  
Bilancia, Anna Maria, 76  
Blasi, Alessandra, 35, 92  
Blasi, Silvia, 47  
Borace, Ilenia, 76, 80  
Buschini, Mauro, 38  
Cacciatore, Marco, 38, 74, 77, 80-83, 96  
Califano, Michela, 13, 38, 84, 85  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 101, 102  
Capolei, Fabio, 37, 38  
Capriccioli, Alessandro, 11, 13-17, 32, 99, 104  
Carrabs, Valerio, 95  
Cartaginese, Laura, 50, 61, 68, 82  
Casamassima, Elisabetta, 35, 92  
Cavallari, Enrico, 88, 89  
Cellini, Luigi, 76  
Cerimele, Marina, 37  
Chiossi, Carlo, 95  
Ciani, Paolo, 17, 32, 38, 40, 42, 92, 93, 99, 104, 107  
Cintoli, Rossana, 82  
Claysset, Manuela, 67, 68  
Colosimo, Chiara, 17, 33, 38, 40, 90, 91, 99, 105  
Consoli, Vito, 76, 78, 80,  
Conti, Marinella, 92  
Corrado, Valentina, 9, 10, 12  
Corsi, Michela, 63  
Cretarola, Venanzio, 71  
D'Amato, Alessio, 37, 92, 93  
D'Ercole, Wanda, 76, 78, 80  
De Angelis, Luciano, 76  
De Vito, Francesca, 13, 85, 91  
Di Genesio Pagliuca, Ezio, 95  
Di Giuseppe, Laura, 30  
Domizi, Roberto, 46  
Elia, Umberto, 35, 92  
Fabozzi, Tina, 78  
Fascetti, Angelo, 95, 96  
Ferrante, Fulvio, 35, 92  
Forte, Enrico Maria, 84, 85, 89

Gallo, Ugo, 71  
Gaviglia, Manuela, 80  
Giannini, Daniele, 38, 101  
Giuliani, Lorenzo, 71  
Grippe, Valentina, 58, 61, 84, 85, 95-97  
Habdank, Nastassja, 61  
Iorio, Donatella, 95  
La Penna, Salvatore, 57, 58  
Lanni, Pasquale, 59  
Latini, Marisa, 35, 92  
Lembo, Giovanna, 35, 92  
Lena, Rodolfo, 11, 13, 17, 32, 36, 38, 84, 85, 99, 105, 107  
Leodori, Daniele, 48  
Leone, Salvo, 38, 41, 42  
Leonori, Marta, 13, 38, 84-86  
Libralato, Giorgio, 76  
Lisitano, Renato, 35, 92  
Lobuono, Federico, 60  
Lodeserto, Anna, 60  
Lombardi, Roberta, 17, 22, 25, 29, 32, 99, 105  
Lombardozi, Lorella, 35, 36, 92  
Lucidi, Andrea, 79  
Marazziti, Mario, 38  
Marcelli, Loreto, 11, 13, 38  
Marchitelli, Chiara, 67  
Marini, Nicola, 98  
Maselli, Massimiliano, 17, 32, 41, 62, 63, 99, 105  
Mastromattei, Antonio, 40  
Mattia, Eleonora, 17, 32, 51, 57, 58, 61, 63, 64, 66, 67, 70, 84, 85, 99, 105  
Medici, Carlo, 35, 76, 93  
Meloni, Cristina, 79  
Micheli, Stefano, 30  
Milito, Francesca, 37, 38  
Minnucci, Emiliano, 38, 84, 85  
Miraldi, Cristiano, 50  
Molinario, Barbara, 38, 41  
Montuori, Luca, 95  
Mostarda, Narciso, 37, 38  
Musilli, Enzo, 76  
Musmeci, Fabio, 82  
Nardone, Antonio, 79  
Nazio, Mariano, 95, 96  
Nicodemo, Salvatore, 64  
Novelli, Valerio, 43, 45, 46, 48, 49  
Ognibene, Daniele, 17, 32, 99, 104  
Onorati, Enrica, 63, 64  
Onorati, Sandro, 62, 64  
Orneli, Paolo, 85  
Palombi, Sara, 82  
Panunzi, Enrico, 38

Patanè, Eugenio, 22, 30, 31, 50, 53, 84, 85, 91  
Pernarella, Gaia, 20, 48, 77  
Piccioni, Emiliano, 95, 96  
Pierucci, Debora, 95  
Pirozzi, Sergio, 31  
Pisano, Pasqualino, 76  
Pizzuti, Roberto, 46  
Porrello, Devid, 101, 102  
Quadrana, Gianluca, 38, 101, 102  
Refrigeri, Fabio, 17, 48, 84, 85  
Ribaldi, Sergio, 42  
Roccasecca, Pietro, 95  
Sciarretta, Lorenzo, 61  
Secondini, Tommaso Michele, 30  
Silvestri, Carmen Regina, 76  
Simeone, Giuseppe, 17, 32, 37, 38, 61, 78, 89, 99, 104, 107  
Tavani, Roberto, 68  
Tomassi, Francesco, 95  
Tombolillo, Eligio, 79  
Torredimare, Denis, 95  
Tosoni, Alberto, 46  
Troncarelli, Alessandra, 9, 10, 13  
Trulli, Marco, 60  
Valeriani, Massimiliano, 76, 80, 81, 95  
Vincenzi, Marco, 17, 32, 99, 101, 102, 104  
Vulcano, Domenico, 79  
Zaccarini, Cinzia, 76  
Zannetti, Massimo, 35, 92  
Zingaretti, Nicola, 61